



Versione corretta della seduta consiliare del 10 marzo 2010

Presenti: 21 componenti consiliari.

Scrutatori: Mauro Tinarelli, Andrea Rovetto, Stefano Mingozzi

Non è presente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente alcun membro del Collegio dei Revisori.

**Oggetto n. 1 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DELL'8 FEBBRAIO 2010.
(deliberazione di C.C. n. 7 del 10/03/2010)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

**Oggetto n. 2 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 10 DEL 15.02.2010
RELATIVA A "BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO
2010: VARIAZIONE".
(deliberazione di C.C. n. 8 del 10/03/2010)**

Dr.ssa Ramanzin: si una variazione adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza a forza dei poteri dell'art. 42 del 267. La prima variazione al bilancio di previsione 2010 apportata per integrare alcuni interventi di spesa che presentavano delle deficienze ed interventi di spesa relative al personale per tempo determinato relativa agli stipendi contributi e l'irap dove dovuta per il servizio asilo nido e mense scolastiche queste in attesa poi dell'espletamento delle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato. Questo rimpinguamento di interventi è stato possibile in quanto nei capitoli di spesa del personale a tempo indeterminato presentavano la relativa capienza. Poi si è ritenuto necessario sistemare con variazioni positive e negative alcuni interventi di spesa per gli appalti, l'appalto pulizia, appalto di servizi campi sportivi, fittanze e appalto piscina per adeguamento dei canoni all'indice istat visto che l'indice è stato pubblicato poi nel mese di gennaio. Poi la spesa relativa al rimborso all'associazione Adoc per lo sportello consumatori che verrà deve essere aperto presso la

sede, alcuni manutenzioni relative ai fabbricati monumentali. Questa variazione relativa alla spesa corrente con che si è potuta effettuare mediante storno di fondi da interventi di spesa che avevano eccedenze comporta un importo totale di 32.943,48 comunque con questa sono assicurati comunque gli equilibri finanziari del bilancio annuale. Inoltre si è proceduto a una variazione nel titolo secondo al piano investimenti per consentire la creazione di un intervento per la partecipazione di 1.000 € alla società Lepida per consentire la gestione della rete lepida il raccordo con la rete telematica, maggiori spese per acquisto di alcune attrezzature per i servizi tecnici per la protezione civile per un importo di 4.000 €, l'acquisto di una attrezzatura, di una struttura attrezzata per la nuova caserma dei vigili del fuoco 36.000 € e alcune attrezzature, arredi per la manutenzione della sala prove sempre dell'ex scuola di Guarda finanziata da un correlato contributo regionale. E alcune maggiori spese relative a oneri di urbanizzazione. Questi interventi del titolo secondo, per un importo totale di 61.300 sono stati effettuati mediante storno di fondi da interventi di spesa eccedenti e poi da maggiori entrate maggiori entrate per 46.900 derivanti sia dal contributo regionale, come, di cui ho detto prima e l'alienazioni aree e materiale ferroso. Inoltre con questa deliberazione si è variato il prospetto relativo alle spese per incarichi di collaborazione il prospetto che viene redatto ai sensi della legge 133 del 2008 l'art. 46 con il quale viene stabilito l'importo il tetto massimo diciamo degli incarichi di collaborazione. Nella delibera di bilancio l'importo era stato determinato in 281.807 questo importo è variato perché si sono resi necessari il conferimento quindi la predisposizione di nuovi incarichi l'importo è stato aumentato di 17.000 € pur avendo già i loro interventi la loro capienza ma non era prevista la spesa per cui adesso l'importo è rideterminato in 298,807 come limite massimo di spesa su questa deliberazione è stato espresso il parere favorevole dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Sindaco: benissimo la ringrazio, chi chiede la parola? Prego consigliere Caradonna

Consigliere Caradonna: buona sera a tutti i presenti semplicemente due qualche chiarimento, qualche specifica più che altro su alcune voce di spesa. Se era possibile specificare che tipo di struttura è quella riferita ai Vigili del Fuoco del costo di 36.000 € e eventualmente anche se non è proprio specifico nella tematica che tempi si prevedono ecco. Per quello che è un po' l'attivazione di questo servizio che già da un po' di tempo che viene presentato. Poi l'altra cosa che io volevo chiedere è se si può avere una specifica maggiore per quello che riguarda le richieste di ristrutturazioni oneri di urbanizzazione non tanto a chi vengono restituite quanto che tipo di onere di urbanizzazione ecco, in che località siamo insomma in che tipo di intervento si tratta. Ecco poi l'ultima cosa che volevo chiedere, per quanto riguarda la voce dei 17.000 € degli incarichi se è possibile sapere in maniera più specifica che tipo di incarico, a che tipo di incarico ci riferiamo. Grazie. Prego per quanto riguarda i vigili ci pensa lei?

Assessore Gabusi: sì, sì, sì, per quanto riguarda il discorso dei vigili del fuoco, dovremo essere in dirittura di arrivo. Il discorso nasce dalla provvisorietà di questa tenda struttura perché in un primo momento si pensava di andare nei capannoni di Via Mameli quelli comunali. Poi ci potrebbe essere eventualmente in futuro l'idea di accentrare un po' certe attività che possono essere protezione civile, possono essere appunto magazzini comunali insomma è un discorso che come Amministrazione Comunale stiamo valutando. Quindi onde evitare di buttare via dei soldi praticamente fare dei lavori, portoni, per strutture fisse che potrebbero poi magari fra un paio d'anni essere inutilizzabili abbiamo avuto un incontro con il comandante dei vigili del fuoco che è il nuovo comandante che è in essere da questa estate Ing. La Malfa che ha capito il problema ha voluto assicurazione da parte del Sindaco, ha voluto naturalmente vedere il progetto e quindi questa tenso struttura è una tenso struttura che, consente di tenere al coperto una autobotte, la solita quella dei vigili del fuoco con altre

attrezzature la possibilità poi di essere attigua a un container che noi abbiamo già in essere che attizzeremo per eventualmente potere riposare qualora inizieranno i turni . Però è un angolo chiuso definito quindi senza nessun accesso a sinistra praticamente guardando da via Mameli il capannone dei comunali, del magazzino comunale guardando a sinistra quella parte sinistra verrà completamente chiusa recintata lì ci sarà un ingresso , ci sarà una possibilità naturalmente di una uscita immediata ci sarà anche una chiusura mobile e quindi questo progetto da parte dei vigili del fuoco è in fase di approvazione. Quindi abbiamo voluto anticipare i tempi per naturalmente valutare questa spesa che in questa prima fase ci consente anche di risparmiare qualche soldino, perché il progetto iniziale era circa di 60/70.000 € poi 36 sono solo per la tenso struttura ma bisognerà poi eventualmente fare il massetino fare tutto quello che ci hanno chiesto i vigili del fuoco che questo progetto seguito da un ingegnere e quindi questo è un po' quello che stiamo cercando di portare avanti . Quindi acquistata la tenso struttura avuto l'autorizzazione al progetto ufficiale da parte dei vigili del fuoco ordiniamo la struttura e abbiamo già quindici ragazzi che hanno già il patentino e l'Ing. Capo si è raccomandato che ce ne sono degli altri quindi abbiamo fatto opera di sensibilizzazione quindi ce ne sono altri quindici che stanno facendo dei corsi quindi di riuscire ad avere trenta volontari che ci permetteranno di iniziare immediatamente questa attività quindi questa tenso struttura è proprio perché è una fase che riteniamo transitoria. Ma però è stata approvata dai vigili del fuoco ovviamente questa struttura se dovessimo domani modificare fare qualcosa di più importante sarà recuperata per eventuali altre attività che si possono fare all'interno del Comune, perché in fin dei conti rimane sempre una tenso struttura di circa 20 metri per quindici e quindi in modo che in questa prima fase loro hanno valutato che ci possono stare tutti quelli che sono i mezzi necessari per questo primo distacco dei vigili del fuoco.

Sindaco: la seconda, assessore Scola. No, no diamo le due risposte poi dopo

Assessore Scola: si buona sera a tutti . Per quanto riguarda le altre due precisazioni che aveva chiesto il Consigliere Caradonna . Per quanto riguarda i 17.000 € riguardano una cifra che è di 10.000 € di un incarico che dovremo ancora anche assegnare per completare l'iter di esamina e di esame delle osservazioni presentate per quindi arrivare alla conclusione del p.s.c. sono cento e tante e quindi voi sapete che è stata trasferita una persona che era all'ufficio tecnico in un'altra posizione e quindi questa persona per qualche mese andrà diciamo ad affrontare nello specifico questo aspetto. Poi ci sono un'integrazione di 2.000 € da una parte, 4.000 € dall'altra e poi arriviamo a 17 . Per quanto riguarda la seconda trattasi di oneri restituiti perché qualcuno non ha ritirato il permesso di costruire visto forse i tempi e comunque se c'è bisogno si può fornire comunque un come dice lei un elenco da verificare quindi tutto lì.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 19 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: 5 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Aldo Casoni)

Astenuti: 2 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Paolo Sgarbi)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

**Oggetto n. 3 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE
SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI
AMMINISTRATIVI.
(deliberazione di C.C. n. 9 del 10/03/2010)**

Signori Consiglieri prima di procedere alla trattazione di questo oggetto debbo dire che è arrivato da parte del gruppo consiliare Molinella Civica una questione sospensiva chiedono la sospensione di questo argomento ai sensi dell'art. 55 del regolamento del Consiglio Comunale si richiede il rinvio ad altra adunanza della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 marzo al seguente punto: 3. Approvazione del nuovo regolamento comunale sul diritto di accesso a i documenti amministrativi, per i seguenti motivi, si ritiene che l'introduzione di nuove regole sul diritto di accesso ai documenti amministrativi nel nostro comune necessiti di un coinvolgimento dei gruppi di minoranza coinvolgimento che è totalmente mancato.

Io credo che non sia da accettare questa sospensiva per un motivo molto semplice: noi nella trattazione di questo regolamento abbiamo seguito pari pari quello che ci impone la legge sulla documentazione amministrativa. Non abbiamo fatto altro che seguire che modificar quei punti che erano rimasti diciamo così erano obsoleti in quanto il regolamento partiva dal 2000, ma ci sono state tante variazioni in questi anni ma soprattutto c'è stata qualche sentenza giurisprudenziale. Va be insomma e a questo punto debbo dire che non crediamo che ci possano essere motivi per rimandare questo argomento. Quindi io mi limiterò a dare le indicazioni di massima poi aprirò la discussione. Come?

Paolo Sgarbi: Credo che si debba votare sulla questione sospensiva. Lo vuole il regolamento.

Sindaco. Allora pongo in votazione la richiesta di sospensiva. Chi vuole sospendere chi approva la richiesta di sospensiva alzi la mano. Chi non approva. Chi si astiene quindi con 14 voti contrari e 7 a favore la richiesta di sospensiva non viene accolta.

Punto n. 3, dicevo prima che questo nuovo regolamento di accesso agli atti amministrativi regola le condizioni in cui un cittadino può in qualche modo rivolgersi alla pubblica amministrazione per potere avere documenti, i tempi in cui questi documenti debbono essere rilasciati, è prevista una sorta di accesso informale una sorta di accesso formale l'esito del procedimento i tempi con cui il cittadino può ottenere la risposta alle sue richieste le modalità operative per la visione e per l'estrazione di copia dei documenti gli eventuali non accoglimenti le limitazioni, differimento dell'accesso i casi di esclusione del diritto di accesso la tutela della riservatezza la tutela giurisdizionale il rinvio a discipline specifiche e la pubblicità. Ovviamente questo regolamento tiene conto delle varie disposizioni di legge e delle sentenze che ci sono state in questi anni. Il precedente regolamento era stato approvato il 18 novembre del 97 circa tredici anni fa, ovviamente c'è stato un aggiornamento della legislazione e quindi noi con questo atto andremo a regolamentare il diritto di accesso per i cittadini in base a queste nuove disposizioni di legge che sono state messe a disposizione dei consiglieri come prescrive il regolamento, nei giorni precedenti. Chi chiede la parola?

Nadia Passarini: io ho solo in premessa vorrei solo chiedere un chiarimento poi dopo mi riservo di fare un intervento non voglio passare davanti agli altri. Lo chiedo al Segretario Comunale. Regolamento articolo 1 riferimenti normativi e definizioni. Punto 2 dice ai fini del presente regolamento le definizioni si intendono quelle individuate all'art. 22 comma 1 della Legge. Quale legge? Perché questo consente anche di fare alcuni ragionamenti nel merito delle cose che qui sono state modificata. Lo stesso appare in tutta la stesura del regolamento

siccome le leggi le leggi di riferimento sul diritto di accesso partono dalla 241 e ce ne sono delle successive che anziché restringere l'ambito della 241 la ampliano, cosa contraria invece all'interno di questo regolamento poi interverrà dopo vorrei capire quale è la legge di riferimento. Grazie.

Segretario Generale: La legge di riferimento è la 241 del 90 e successive modificazioni ed integrazioni. E' indicato legge 241 e successive modificazioni ed integrazioni al comma 1, lettera b.

Nadia Passarini: io leggo il punto 2: ai fini del presente regolamento le definizioni si intendono quelle individuate dall'art. 22 comma 1 della legge, proseguo allora? Dobbiamo aggiungere 241.

Segretario Generale: no, questa è una norma sistematica. La legge che è già stata definita come tale è quella indicata in precedenza al comma 1 lettera b; la legge in maiuscolo si intende la 241 del 90 e successive modificazioni ed integrazioni. Quindi, quando si parla di legge, ciò è la n. 241 del 1990.

Nadia Passarini: Quindi questo regolamento fa riferimento solo alla 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sindaco: Chi chiede la parola? Qualcun altro? Prego.

Nadia Passarini: Vado avanti nell'intervento dopo questo chiarimento. Io a parte che il nostro gruppo concorda con quanto ha richiesto anche il capogruppo del gruppo Molinella Civica nel senso che quando si parla di argomenti che definiscono i rapporti del cittadino con il Consiglio Comunale, riteniamo sia necessario il coinvolgimento di tutti i gruppi del consiglio comunale e non solo una parte. Questo voglio dire fa parte secondo me, di una buona pratica della democrazia. Però mi rendo anche conto che invece siamo in una situazione dove in un modo piuttosto arbitrario il Sindaco e la Giunta decidono di portare in consiglio comunale modifiche ai regolamenti piuttosto che modificare le convocazioni del consiglio comunale le sue giornate stravolgono quelle che sono le abitudini di questo consiglio e non tenendo conto magari di quelle che sono le esigenze lavorative dei consiglieri che per come per il consiglio di questa sera non essendo ci motivi di urgenza alla discussione di questi argomenti all'ordine dei giorno, io mi chiedo per quale motivo è stato modificato sia il giorno che l'ora della convocazione del consiglio comunale. E' anche vero che i consiglieri comunali hanno diritto di avere la giornata libera lavorativa, ma è anche vero che se ci sono le condizioni perchè il consigliere comunale possa svolgere correttamente il proprio lavoro dipendente autonomo e poi svolgere anche l'attività di consigliere penso che questo sia il compito primario di garanzia che un Sindaco una Giunta debbono garantire proprio per il buon funzionamento. Detto questo voglio dire le disposizioni di questo regolamento per il diritto di accesso sicuramente hanno in alcuni casi modificato forse per motivi normativi dice il Sindaco nella sua esposizione noi riteniamo invece, che questo regolamento sia un regolamento che è stato modificato non tanto con l'obiettivo che è quello appunto che prevede la legge 241 e che nella sua premessa lo riportava anche il regolamento che è posto in modifica lo leggo: il regolamento attuale dove dice nella finalità e ambito di applicazione all'articolo 1 dice: L'amministrazione comunale al fine di garantire la imparzialità la trasparenza la pubblicità della propria attività amministrativa e la concreta ed efficace partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, questo è un regolamento che è rivolto prevalentemente ai cittadini, riconosce e garantisce a tutti i residenti e non residenti il diritto

alla conoscenza all'informazione ed accesso relativo ai documenti concernenti la attività da essa svolte ed al documenti di chi essa sia stabilmente in possesso salvo alcuni limiti ed eccezioni previsti dagli articoli di questo regolamento. L'amministrazione rende noti i propri atti con mezzi idonei anche diversi dalla pubblicità legale attraverso apposite iniziative di informazione e pubblicazioni e avvisi sul notiziario dell'amministrazione. Ovvero l'obiettivo del regolamento di accesso agli atti e quello che prevede la 241 e le modifiche successive per quello anche se andiamo a vedere le modifiche successive ce ne sono di quelle che modificano ancora meglio mi riferisco alla legge 247 del 2000 dove sottolineo in modo ancor più significativo visto e considerato che sono stati aboliti nel tempo gli organi di controllo di quelle che erano le attività del enti pubblici mi riferisco ai CORECO e agli altri enti che avevano il compito di controllare gli atti amministrativi precisano in un modo ancora diciamo così più significativo che l'amministrazione comunale deve mettere a disposizione dei cittadini tutti i documenti e facilitare l'accesso dei cittadini alla consultazione dei documenti che gli interessano e di tutta l'attività che viene svolta naturalmente nell'ambito del buon senso nel rispetto della legge. Questo era anche inserito come principio nel regolamento che attualmente è in vigore il regolamento che ci viene proposto questa sera all'articolo 1 fa i riferimenti normativi all'articolo 2 contenuto ed accesso dell'accesso dice: il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione, il diritto di accesso a oggetti e strumenti amministrativi, il Comune non è tenuto ad elaborare dati in suo possesso ai fini di soddisfare le richieste non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato del comune. Il concetto che si esprime a questo regolamento è del tutto contrario di quello in vigore. Noi siamo di fronte ad un regolamento dove si cerca di privilegiare e di non ostacolare l'accesso dei cittadini con questo regolamento si cerca di mettere tutta una serie come si dice di "paletti" affinché i cittadini siano desistano così dalla volontà e dalla possibilità di accedere ai documenti ovvero gli si complica la propria strada. Quindi noi non siamo assolutamente d'accordo con quelle che sono le modifiche che qui sono iscritte proprio perchè anche se rispettano forse per alcuni aspetti alcuni contenuti della normativa del quale io però ho il sospetto ritengo che anche consultando documenti di altri comuni che per curiosità ne sono andati a vedere parecchi penso anche i consiglieri della maggioranza e anche i consiglieri della minoranza e non ci sono per lo meno nella provincia di Bologna dei comuni nella provincia di Bologna e anche in giro dei regolamenti che disciplinano come in questo modo che all'urp debba essere inderito un apposito registro riportante i dati del richiedente. Quindi quando c'è l'accesso informale il cittadino viene a chiedere delle cose scriviamo nome e cognome di chi è venuto e tutto quanto quindi mi sembra proprio che questo poi collegato a quello che l'argomento del punto successivo, sul quale poi ci riserveremo di intervenire l'obiettivo della modifica di questo regolamento e anche quello del punto successivo del regolamento del consiglio comunale, sia quello di creare degli ostacoli, su quella che è l'attività del comune quindi dell'amministrazione della Giunta e quello che è da una parte il diritto dei cittadini di essere non solo informati ma anche di verificare quelli che sono gli atti amministrativi che vengono posti in essere e dall'altra parte poi anche il diritto dei consiglieri comunali a svolgere il loro ruolo, ma di questo sarà oggetto al prossimo punto all'ordine del giorno.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Paolo Sgarbi: Io mi associo alle parole del Consigliere Passarini che condivido al cento per cento. Credo che non ci sia nulla da aggiungere sul merito della questione se non che anche noi condividiamo la diciamo l'obiettivo di poter consentire al cittadini di poter accedere alle attività del comune nel modo più semplice e più facile possibile, perchè riteniamo che il comune debba essere una casa di vetro si è detto tante volte noi ci crediamo veramente.

Aggiungo anche una parola sul metodo che è il motivo per cui abbiamo presentato una richiesta di sospensione credo che quando si parla di regolamenti sarebbe bene che ci fosse un coinvolgimento attivo no semplicemente i tre giorni che poi diventano quattro perchè la convocazione arriva alle 6 del pomeriggio poi c'è la domenica dove uno dovrebbe teoricamente riposarsi mercoledì ci si trova alle 7 alle 5 invece che alle 21 è anche mezza giornata in meno per ragionare su questi temi e no è questo credo il modo per avere il coinvolgimento dei consiglieri comunali su un argomento che riguarda appunto regole di accesso che riguardano appunto tutti i cittadini. Grazie.

Sindaco: La ringrazio qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: L'articolo 8 gratuità all'accesso dice che i consiglieri devono pagare i documenti, i consiglieri sono tenuti al pagamento a ho capito scusate perchè vedo che più è in contrasto con i

Sindaco: Quindi niente. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: Io non vorrei adesso da Don Rodrigo diventare l'Azzeccagarbugli perchè dopo non sarebbe simpatico. Non sono stato così bravo come altri di andare a guardare i regolamenti degli altri comuni, però mi sono posto il problema da un punto di vista giuridico, normativo, diciamo che il regolamento nuovo che andiamo ad approvare riprende a grandi linee quello passato cambiando ovviamente quello che è il diritto di accesso, ma non restringendolo secondo me la definizione giusta è quella di regolamentarlo e averlo regolamentato in modo molto attento, ma attento oltre che alla 241 del 90 che tutti conosciamo anche ai successivi interventi normativi quindi dal testo unico sugli enti locali e quello che è venuto dopo, ma in particolare a quello che è stata l'interpretazione giurisprudenziale anche se tutti come ben sappiamo è uno stato di sibillò e non di comonlò quindi il precedente giudiziario non è comunque vincolante ma è una buona norma rispettarlo soprattutto quando si vanno a formare atti nuovi come può essere un regolamento. Io proprio questo pomeriggio, perchè prima non ho avuto tempo, perchè come gli altri consiglieri anche il sabato e la domenica faccio altre cose, e i tempi sono stati abbastanza se pur a norma abbastanza brevi quelli di convocazione del consiglio mi sono guardato in studio quelle che sono state le ultime decisione sia dei TAR, sia del Consiglio di Stato, che come sappiamo è la massima autorità in materia. Mi è piaciuta molto la parte di questo nuovo regolamento diciamo l'allegato a per questi motivi perchè da una prima lettura può sembrare appunto che vada a restringere in modo arbitrario quello che è il diritto o il mandato che può esplicitare un consigliere comunale in base all'art. 43 del testo unico degli enti locali, ma in realtà proprio non fa che riportare quelle che sono tutte le interpretazioni più recenti. Vi potrei citare non so un Consiglio di Stato del 2007 dove dice che il diritto del consigliere comunale ha l'accesso agli atti la cui conoscenza gli è utile per lo svolgimento del suo mandato pur essendo più ampio di quello riconosciuto alla genericità dei cittadini ai sensi degli art. 22 della 241 del 90 non solo non può essere emulativo, ma comunque incondizionato e comunque fondato su richieste generiche indiscriminate, ma soggiace alle limitazioni derivanti alla molteplicità dei servizi che il comune deve assicurare agli amministratori e al rispetto degli impegni di contenimento delle spese generali di gestione dell'ente, questo per dire ragazzi quando chiediamo tantissimi documenti va bene per l'amor di Dio però ci deve essere un limite un limite che è appunto stato ribadito dal Consiglio di Stato. Un'altra decisione poi non voglio tediarvi più di tanto del TAR della Sardegna del 2008 che dice che il consigliere comunale non può abusare del diritto dell'informazione riconosciutagli dall'ordinamento ed aggravando eccessivamente con richieste non contenute entro i limiti della proporzionalità e della

ragionevolezza alla corretta funzionalità amministrativa dell'ente. Evidenziato da un numero elevato di richieste di accesso agli atti presentate senza indicare una minima ragione esplicativa della relazione della strumentalità della richiesta accesso con le funzioni consiliari di portata tale da determinare notevoli difficoltà organizzative per l'ente avendo dimensioni limitate di personale e di risorse. Ce ne sono tante altre un'altra interessante un TAR Calabria del 2008, recentissimo dicono che è legittimo il diniego operato da una pubblica amministrazione opposto alla richiesta rivolta dai consiglieri comunali diretta ad estrazione di copie in assenza di motivazioni in ordine all'esistenza dei presupposti del diritto di accesso soprattutto in presenza di numerose istanze che tendono ad ottenere la documentazione di tutti i settori dell'amministrazione apparendo questo un sindacato generalizzato sull'attività dell'ente che questo purtroppo è vietato. Il nostro regolamento appunto ed è specificato non richiede nessuna motivazione quindi uno può come è giusto che sia in democrazia fare tutte le richieste che vuole, però le richieste devono incontrare dei limiti che come ho detto non io, ma ben più autorevoli autorità devono comunque essere in qualche modo giustificate per questo motivo noi voteremo a favore di questo regolamento appare un buon regolamento. Grazie.

Sindaco: Prego.

Paolo Sgarbi: Chiedo scusa rispettosamente faccio solo notare al consigliere Catozzi che mi sembra che stiamo ancora parlando dell'approvazione del nuovo regolamento comunale sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, che riguarda più che altro il diritto di accesso dei cittadini. Mi sembra che i suoi interventi consigliere abbiamo riguardato il diritto di accesso dei consiglieri comunali, che sarà regolamentato dalla proposta che vuole essere regolamentato dalla proposta oggetto del successivo punto all'ordine del giorno quindi mi sembrava forse ho capito male ma mi sembra che il suo intervento fosse un po' fuori tema.

Lorenzo Catozzi. Son partito per parlare del diritto di accesso ovviamente ho parlato dei cittadini poi dopo ho parlato anche di quello che avrei dovuto parlare dopo così non vi interrompevo due volte.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Vincenzo Caradonna: Chiedo scusa quindi l'intervento era rivolto ai cittadini, dico bene?

Lorenzo Catozzi. Si ero partito prima parte, poi la secondo parte mi sono dilungato su quello che può essere il diritto di accesso previsto riconosciuto ai consiglieri e su quello che è appunto disciplinato sul nuovo regolamento, però la prima parte riguardava il diritto d'accesso ai cittadini anche le prime sentenze che ho letto.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola?

Signori Consiglieri prima di chiudere e di passare alla votazione io desidero chiarire che non voglio fare polemica, ci sarebbe la possibilità di farla ma non voglio farla in questa sede. La polemica si fa da qualche altra parte nelle varie sedi di partito nei vari organi di stampa di parte e quant'altro, ma io credo che questo regolamento, sia una cosa estremamente chiara, c'è un diritto ma c'è anche un limite a questo diritto non è che il diritto debba avere tutto di tutto ci sono dei diritti ben chiariti specificati in maniera puntuale in maniera precisa dettati dalla legge ed eventualmente da sentenze come diceva il Consigliere Catozzi, noi ci siamo adeguati a questo modo di operare. Il diritto del cittadino è garantito ma questo diritto come vuole la legge, è limitato e l'abbiamo limitato in maniera puntuale in maniera precisa come

vuole la legge e come è scritto in diverse sentenze. Io credo che a questo punto non ci sia tanto da dire o noi abbiamo fatto un atto che è illegittimo e allora questo può essere impugnato in qualsiasi sede o noi abbiamo fatto un atto che è legittimo e tiene conto di che cosa, di quella che è la legge di quello che sono i regolamenti superiori, quelli che può adottare il comune di Molinella e quelle che sono le sentenze di organi superiori della magistratura è tutto qui. Abbiamo visto che il regolamento secondo noi era superato in diversi punti, abbiamo visto che il regolamento poteva portare così come era fatto ad errate interpretazioni e quindi abbiamo cercato di metterlo a posto poi dopo questo regolamento da qui a sei mesi da qui a un anno da qui a due se interverranno altre situazioni noi non abbiamo difficoltà a modificarlo però in questo momento noi abbiamo inteso fare questo servizio alla collettività. A questo punto pongo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno. Approvazione del nuovo regolamento comunale sul diritto di accesso ai documenti amministrativi. Chi approva è pregato di alzare la mano. Signori scrutatori controllare.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Lorenzo Venturoli, Aldo Casoni, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi, Dario Mantovani)

Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Lorenzo Venturoli, Aldo Casoni, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi, Dario Mantovani)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n.3.

La Consigliere Nadia Passarini, chiede se le scuole rimarranno aperte nonostante la neve.

Sindaco: Se le cose rimangono così sono aperte è aperta anche Marmorta, perché hanno risolto il problema, a meno che stanotte, noi abbiamo una indicazione, cioè noi abbiamo ricevuto dalla Prefettura una lettera che ci dice nel caso in cui sia previsto un qualche cosa di grave avete l'autorizzazione a chiudere ma visto che per ora tutte le strade sono libere le scuole domani saranno aperte.

Oggetto n. 4 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

(deliberazione di C.C. n. 10 del 10/03/2010)

Sindaco: anche per questo punto all'ordine del giorno è arrivata una nota con cui dal gruppo Molinella Civica, ai sensi dell'art. 55 del regolamento del consiglio comunale, si chiede il rinvio ad altra adunanza della trattazione degli argomenti posti nell'ordine del giorno del 10 marzo al seguente punto 4: Modifica al vigente regolamento del consiglio comunale. Per i seguenti motivi: si ritiene che l'introduzione di modifiche al regolamento della più importante istituzione del nostro comune necessiti di un più ampio coinvolgimento di tutti i consiglieri coinvolgimento che è totalmente mancato. Anche per questo argomento noi riteniamo che queste modifiche che sono state apportate, i consiglieri comunali abbiamo avuto tutto il tempo di poterle valutare di poterle considerare e da fare eventuali proposte di modifica che possono o non possono essere accettate pertanto anche questa volta noi non ammettiamo la sospensiva. Pongo in votazione la richiesta la sospensiva. Chi non approva la sospensiva alzi la mano. 14 chi l'approva 7 astenuti nessuno quindi trattazione del quarto punto all'ordine del giorno : Modifica al vigente regolamento del consiglio comunale. Signori consiglieri ci siamo resi conto che questo regolamento pur essendo stato fatto in maniera seria e in maniera responsabile presentava delle lacune che in presenza di cambiamenti di normativa, in presenza di diverse sentenze, in presenza di diverse indicazioni di superiori organi della magistratura presentava alcune lacune, ma presentava anche alcune lacune in quella che poteva essere una interpretazione. Uno la intendeva in una maniera, uno la intendeva in un'altra, noi con questo regolamento abbiamo cercato di uniformare

..... (finisce la prima parte del nastro) per evitare che ci potessero essere delle interpretazioni particolari quindi noi con questo regolamento intendiamo rendere in maniera molto chiara, molto puntuale, molto precisa, i diritti dei consiglieri questi diritti che devono seguire un particolare iter come vuole la legge come vogliono le sentenze dei superiori organi istituzionali ai quali noi abbiamo fatto riferimento quando abbiamo controllato questo regolamento. Quindi queste sono le intenzioni del consiglio comunale della maggioranza in consiglio comunale e che proponiamo alle vostre osservazioni o alle vostre indicazioni. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: L'articolo 15 del nuovo statuto, l'art. 15 dice ai capigruppo è consentito di avere gratuitamente una copia delle documentazioni inerenti agli atti dell'espletamento del proprio mandato. L'art. 8 dice i consiglieri sono tenuti al pagamento unicamente delle copie che l'amministrazione per motivi tecnici non sia in grado di produrre al proprio interno, ecco chi è che stabilisce e quali sono le regole che bisogna pagare i documenti?

Sindaco: Su questo le do subito la risposta. In questo caso qua a volte i consigliere comunali ottengono ed è scritto in maniera chiara mi sembra al punto 2 dell'8. i consiglieri sono tenuti al pagamento unicamente delle copie che l'amministrazione per motivi tecnici non sia in grado di produrre la proprio interno. In tal caso il consigliere comunale dovrà essere preventivamente informato del costo e dovrà sottoscrivere per adesione il preventivo di spesa nel senso che noi non abbiamo sistemi riproduttivi particolari, se il consigliere comunale vuole una fotocopia di un elaborato grafico ad esempio di un metro per un metro noi dobbiamo andarlo a fare presso una copisteria all'esterno questa copisteria vuole essere pagata. Quando questo documento che costa una certa cifra uno ne chiede venti o ne chiede trenta l'amministrazione sostiene un onere che a nostro modo di vedere non è giusto, che sostenga se però il consigliere dice anzichè avere la copia di un metro per un metro mi accontento di averlo il 20 per 10 cos'è il famoso A4, il consigliere non paga assolutamente niente.

Lorenzo Venturoli: e in questo impedimento c'è anche la fotocopiatrice rotta Signor Sindaco

Sindaco: Bhe di fotocopiatrici nel abbiamo diverse forse se non ce la fa una ce la fa quell'altra.

Lorenzo Venturoli: e poi le volevo dire una cosa siccome io l'attrezzature per farlo posso prenderlo e poi me lo faccio?

Sindaco: No da fuori del Comune lei non lo porta fuori nessun documento.

Lorenzo Venturoli. Voi però lo fate fare fuori giusto?

Sindaco: Sì però ci va un nostro dipendente

Lorenzo Venturoli: Sta là a fare la guardia

Sindaco: Come?

Lorenzo Venturoli: Dico lo porta lì e aspetta che facciano

Sindaco: Sì

Lorenzo Venturoli: Bene meglio così.

Sindaco: Chi chiede la parola.

Vincenzo Caradonna: Noi abbiamo una proposta di modifica al regolamento comunale vigente. Come gruppo consiliare PD. E' un emendamento. Allora al capitolo 3 i gruppi consiliari all'art. 7 noi chiederemmo di aggiungere un articolo 7/bis intitolato conferenza dei capigruppo. La conferenza dei capigruppo costituitasi ai sensi dell'art. 5 è presieduta dal Sindaco presidente del consiglio comunale e da questi convocata ogni qual volta lo ritenga utile e necessario anche su determinazione della Giunta comunale o a richiesta di uno o più capigruppo. Per la programmazione dei lavori e per la predisposizione del calendario dei lavori del consiglio comunale nonché per l'esame di ogni particolare argomento che il Sindaco presidente del Consiglio ritenga di iscrivere all'ordine del giorno. Art. 9: Presidenza e convocazione delle commissioni. Al punto 6 chiederemmo una modifica: La convocazione dopo, aspetti che ne dà una copia, ricomincio oppure. Art. 9 Presidenza e convocazione della commissioni. Al punto 6 la convocazione è effettuata dal Presidente ed anche a seguito di richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare allo stesso indirizzata da membri della commissione che rappresentano almeno un terzo dei componenti la commissione stessa. La riunione è tenuta entro 10 giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del comune. Poi chiederemmo all'art. 23 l'abolizione del comma 5 in quanto questi consigli sono consigli ordinari ai sensi dell'art. 37 comma 4, riferito alla presentazione di interrogazioni ed interpellanze o mozioni quindi il comma 5 dice che art. 23 comma 5 dice che le interrogazioni le interpellanze e le mozioni devono essere presentate per iscritto al protocollo generale dell'ente, le interrogazioni e le interpellanze nonché le mozioni saranno poi iscritte all'ordine del giorno in occasione della prima adunanza del consiglio successiva alla loro presentazione tranne che nei casi in cui venga effettuata durante tale seduta l'approvazione delle linee programmatiche di mandato del bilancio di previsione, del

rendiconto della gestione, della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dell'assestamento generale del bilancio. Ecco noi chiediamo che venga abolito perchè queste limitazioni oltre che ovviamente prorogare per molti consigli queste presentazioni che possono essere fatte contrastano, secondo noi, col fatto che comunque sono consigli ordinari e potrebbero essere inserite anche le interrogazioni e le interpellanze o le mozioni. L'altro punto che volevamo modificare era l'articolo 54 ai punti 2 e 3. Adesso lo andiamo a vedere così allora l'arti. 54 al punto 2 dice: nella trattazione dello stesso argomento ciascun consigliere o il consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo può parlare per due volte. La prima per non più di dieci minuti e la seconda per non più di cinque per rispondere all'intervento di replica del Sindaco o del relatore. Noi chiediamo di modificarlo in questo modo: ciascun consigliere capogruppo o consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo può parlare per due volte la prima per non più di quindici minuti e la seconda per non più di dieci minuti per rispondere all'intervento di replica del Sindaco o del relatore. Invece al punto 3 dove regolamento recita gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione la prima volta per non più di cinque minuti e la seconda per non più di tre minuti, noi chiediamo di scrivere gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione la prima volta per non più di dieci minuti e la seconda per non più di cinque minuti. Ecco queste sono le cose che proponiamo grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Paolo Sgarbi: Ma intanto consiglieri ribadisco che secondo me quando si cambiano le regole tutti io ho sempre sentito dire che quando si cambiano le regole del gioco secondo tutti bisognerebbe che tutti si fosse d'accordo, qui il coinvolgimento dell'opposizione sulle modifiche del nostro regolamento così come sul precedente regolamento è stato assolutamente nullo, cioè noi ci siamo visti recapitare venerdì sera, no quand'è che siamo stati convocati, sì venerdì sera l'avviso del consiglio, sabato abbiamo ritirato questa proposta che l'amministrazione ci chiedeva di votare, un coinvolgimento uguale a zero, ma qui secondo me il problema è ancora diverso cioè vi confesso che io mi sento come un giocatore di basket che finito il primo quarto è lì che si sta riposando e l'arbitro dice quella squadra lì ha tirato bene da lontano allora facciamo che i tiri da tre i tiri da fuori non valgono più tre punti ma soltanto due, allora qui mi sembra sia successo più o meno la stessa cosa cari consiglieri, adesso nella fattispecie, cioè tanto per fare un esempio la prima modifica che ci viene proposta su questo regolamento riguarda la limitazione del diritto dei consiglieri a presentare interrogazioni interpellanze e mozioni in alcuni consigli comunali, cioè si aumenta il numero dei consigli in cui non si può parlare di interrogazioni interpellanze e di mozioni ma non sarà che il motivo è che in questi consigli c'è stato un gruppo tanto per non fare nomi Molinella Civica che ha presentato 15 interpellanze che ci sarà che c'è un'opposizione che ha chiesto addirittura un consiglio comunale per poter parlare di queste interpellanze di cui non si è parlato mai per 6 mesi e adesso l'arbitro ha deciso che si può parlare ancora meno di interpellanze in consiglio comunale. Cioè mi sembra che cambiare le regole del gioco dopo aver visto come funziona il gioco sia una cosa che veramente mi sembra insomma non voglio dire poco democratica, ma lo penso. Noi siamo contrari alla quasi totalità delle modifiche proposte per questo regolamento, ma non solo per questo motivo, ma anche perchè ci sembra che tutte le modifiche proposte siano di tipo restrittivo, cioè se ci guardate a parte una modifica tecnica che credo di aver capito che si tratti di una modifica tecnica quella relativa al punto b, il secondo punto che si propone di modificare le altre tutte restringono i diritti dei consiglieri comunali, attenzione cari consiglieri di maggioranza, non i diritti dei consiglieri comunali di minoranza, i diritti dei consiglieri comunali. Quindi non so se vi verrà mai voglia di vedere una delibera della Giunta sappiate che adesso avete diritto di vederla entro 24 ore dopo che

avremo approvato questo regolamento ci sarà una totale discrezionalità da parte dell'amministrazione per dare questa delibera entro i trenta giorni stabiliti per l'accesso agli atti quindi se l'amministrazione per un qualsiasi motivo dovesse decidere che questa delibera di giunta vi deve essere data al trentesimo giorno la delibera di giunta vi verrà data al trentesimo giorno. Per non parlare poi del diritto di accesso agli atti dei consiglieri comunali qui io sono anche un po' preoccupato per il Domani di Molinella che dice che in consiglio comunale si cavilla troppo chissà cosa dirà adesso quando ci sono tre pagine in più di cavilli per limitare l'accesso agli atti dei consiglieri comunali io penso che ci sarà un grande editoriale del Domani per criticare tutti questi cavilli che tiriamo fuori in consiglio comunale. Ma a parte le battute mi sembra che nel caso del consigliere comunale che in decine di sentenze in centinaia io non so quante si guarda su internet se trovano migliaia di sentenze e dicono che il consigliere comunale ha diritto agli atti del comune non agli atti alle informazioni alle notizie il legislatore ha voluto essere il più ampio possibile nel dire a che cosa ha diritto di accedere il consigliere comunale qui facciamo tre pagine per dire a che cosa non ha diritto di accedere il consigliere comunale, anche questo mi sembra mi sembra abbastanza preoccupante. Non voglio nemmeno dire cosa penso del fatto che un consigliere comunale si debba pagare la copia di un documento un metro per un metro Signor Sindaco un documento un metro per un metro fornito in formato PDF in formato elettronico costa zero lire o anche zero euro se vogliamo è immediatamente disponibile e non capisco perché l'amministrazione debba far perdere tempo a un suo dipendente che deve andare presso un ufficio eliografico esterno presidiarlo finché non è stato eseguito la copia tornare in comune e consegnare manualmente questo documento al consigliere comunale quando nel 2010 cioè le procure della repubblica qualsiasi azienda qualsiasi struttura moderna utilizza il documento elettronico per trasmettere qualsiasi tipo di documento anche qui io non su questo punto sono particolarmente sensibile. Ecco quindi io voglio solo dirvi questo cari consiglieri comunali ricordiamoci che stiamo votando per le nostre regole che varranno per tutti c'è una regola in particolare abbiamo presentato il Sindaco non ve lo ha ancora detto ve lo dirà fra poco abbiamo presentato a norma del regolamento vigente una proposta di soppressione per ciascuno dei punti di cui andiamo a discutere quindi volendo se vorrete potrete anche scegliere di selezionare i punti che volete

Sindaco: Consigliere Sgarbi mi consenta io pensavo che questi qua li illustrasse lei se non li vuole illustrare, dopo leggo io che cosa ha proposto.

Paolo Sgarbi: Anticipo solo il contenuto ma dopo cioè io vorrei fare solo un cappello dopo non voglio leggere nulla se lei poi leggerà i punti mi farà una cortesia. Quindi vi dicevo potete selezionare quali punti modificare del nostro regolamento e quali no. C'è un punto in particolare che riguarda la registrazione del consiglio comunale non so quanti di voi perché tra l'altro so che non tutti siete stati coinvolti in questa proposta di modifica neanche voi della maggioranza, perciò non so quanti di voi sappiano a che cosa si riferisca questo punto. Il punto è quello che modifica appunto viene proposta di modificare le modalità di cioè come si configura la registrazione del nostro consiglio comunale. Allora qui vi voglio raccontare una storia sarò brevissimo Signor Sindaco. Nel lontano settembre del 2009 ci fu un consiglio comunale nel quale chiedemmo copia della registrazione all'amministrazione chiedemmo che ci venisse fornita la copia della registrazione, che come voi sapete viene sempre eseguita in consiglio comunale. Il Sindaco rispose che questo documento, questa cosa, che noi chiedevamo non era un documento e quindi non ce la poteva dare. Allora noi che non eravamo convinti di questa interpretazione abbiamo chiesto un parere c'è una commissione ministeriale per l'accesso agli atti e la commissione in un primo tempo ha chiesto chiarimenti al Sindaco, nei chiarimenti il Sindaco non ha più detto che la registrazione non si configurava

come documento, ha detto semplicemente che differiva questa registrazione la consegna di questa registrazione, perchè non era in grado di garantirne la conformità e francamente questa cosa un po' ci ha stupiti perchè non so come si faccia per garantire la conformità non so come sia nato questo pensiero di garantire la conformità di una registrazione. Credo che una registrazione sia una registrazione, cioè se io sento la mia voce o voi sentirete la vostra nel caso che vorrete chiedere una registrazione, saprete che si tratta della vostra voce. Bene, la posizione dell'amministrazione era cambiata la commissione si è poi dichiarata incompetente nel decidere in materia e ha rimandato tutta la questione al difensore civico, il difensore civico qualche giorno fa non so il mese scorso ci ha comunicato ha comunicato all'amministrazione e a noi per conoscenza che a suo parere l'amministrazione si deve attivare se esiste individuare un sistema per garantire questa conformità della registrazione in modo tale da consentire ai consiglieri che ne facciano richiesta di ricevere questa registrazione. Ora guarda caso viene proposta proprio una modifica del punto del regolamento che riguarda la registrazione del consiglio comunale, declassando la registrazione da documento a meri appunti non so adesso lo leggerà poi lei Signor Sindaco oppure non so se verrà letto altrimenti lo leggo io la registrazione del consiglio comunale non è più un documento amministrativo, vi ricordo che all'inizio il Sindaco aveva sostenuto che non lo era poi su richiesta della commissione ha sostenuto che questo documento non poteva essere dato immediatamente, ma in tempi successivi a non si capisce bene che cosa quindi che fosse un documento mi sembra associato a questo punto. Ecco adesso si vuole che il regolamento sancisca che la nostra registrazione del consiglio comunale non è più un documento, immagino che questa modifica miri a rendere più difficile la richiesta da parte di un consigliere comunale della registrazione del consiglio e allora qui cari consiglieri vi chiedo qual'è l'obiettivo di questa restrizione è un problema consegnare questa registrazione al consiglio comunale ci sono dei segreti nelle cose che ci diciamo qui dentro? Io credo che sia stata la nostra richiesta più che legittima alla quale l'amministrazione non so per quale motivo ha fatto resistenza e ora tenta di modificare il regolamento in modo tale da essere semplificata nella sua attività di resistenza rispetto a questa normalissima richiesta. Io credo che potrà capitare un giorno in cui chiunque di voi farà un intervento magari sul verbale che molto diligentemente l'ufficio trascrive compare una frase che lui non intendeva dire e che credeva di aver detto in modo diverso nel qual caso, credo che sia giusto che ciascuno di voi possa chiedere di ascoltare la registrazione del consiglio comunale bene oggi anche questo è un punto su cui si chiede di modificare il consiglio comunale in modo restrittivo in modo da ridurre i diritti dei consiglieri comunali e non so per quale motivo posso anche immaginarlo, ma credo di avere già spiegato i motivi per cui noi ci opponiamo a queste variazioni del regolamento e potrei concludere con la battuta del marito che per fare dispetto alla moglie faceva una operazione così autolesiva. Ecco io cari consiglieri di maggioranza e i consiglieri di minoranza penso che non abbiano bisogno del mio sollecito per votare contro a queste modifiche che vengono proposte, vi suggerisco di ragionare prima di dare il vostro voto favorevole a una serie di norme che sono tutte orientate verso una riduzione dell'autonomia del consigliere comunale. Grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Passarini prego.

Nadia Passarini: Io inizio il mio intervento sottolineando un fatto sempre dal punto di vista procedurale. Sarà oggetto di verifica più approfondita del nostro gruppo in quanto riteniamo che queste modifiche che sono state apportate al regolamento del consiglio comunale contrastino con alcuni articoli previsti nello statuto e anche il metodo col quale questo regolamento comunale è stato modificato contrasta con lo spirito dello statuto adottato da questo comune perchè appunto lo statuto riconosce in alcuni articoli, sia nella parte relativa all'accesso agli atti al diritto di informazione il ruolo dei consiglieri e dei capigruppo un

coinvolgimento che sicuramente non corrisponde a quello che è stato attuato per la presentazione di queste modifiche. Consigliere Catozzi sicuramente se si fosse adottato un metodo diverso, ovvero si fosse costituita una commissione o la conferenza dei capigruppo anche come è stato fatto quando è stato predisposto lo statuto e il vecchio regolamento, si sarebbe potuto discutere lì di tutta una serie di cose magari anche sentenze delle quali lei ha portato circa la validità dell'allegato a, a queste modifiche che comunque, voglio dire, il fatto negativo della modifica del regolamento del consiglio comunale al di là delle modifiche di alcuni articoli, che guarda caso sono quasi tutti sotto la voce diritti, quindi nella parte del regolamento che parla dei diritti quindi sono modificati quelli che sono i diritti dei consiglieri comunali, del consiglio comunale. Quindi ci sono delle sentenze che dicono che sicuramente quelle che lei ha citato io non sono un avvocato, quindi non posso competere con lei, per quanto riguarda la ricerca e la competenza delle cose ma voglio dire andando a girare anche un po' su internet oggi magari è uno strumento, ci sono anche tante altre sentenze che ribadiscono quelli che sono i diritti da parte dei consiglieri comunali. Il decreto legislativo 2267 definisce proprio il modo molto chiaro il diritto di accesso dei consiglieri comunali e provinciali quindi bisogno e la tutela dove dice il diritto dei consiglieri comunali di ottenere copia degli atti in possesso dell'ente per quanto precede è tutelato anche in presenza della necessità di salvaguardare la riservatezza dei terzi. Infatti poichè detti consiglieri sono tenuti al diritto d'ufficio è del tutto evidente che non sussiste nessuna ragione logica per cui possa essere loro inibito l'accesso agli atti riguardanti dati riservati. Bene. Prendo l'allegato a, questo dice sulla tutela e quindi sul diritto di riservatezza del quale i consiglieri nel loro ambito sanno che devono tenere. Questo regolamento l'allegato a, cita n. 1 io questo lo ritengo lesivo di tutti i consiglieri presenti in questo consiglio comunale, che il consigliere comunale deve comportarsi secondo criteri di leale collaborazione e correttezza non può abusare del diritto di informazione, cioè voglio dire, siamo arrivati al punto che un allegato a, del regolamento del consiglio comunale deve disciplinare quale è il comportamento dei consiglieri comunali all'interno del consiglio comunale di Molinella? Al di là di quelle che sono le normative vigenti alle quali noi dobbiamo sottostare la nostra serietà e la nostra maturità e la nostra responsabilità nel svolgere questo ruolo deve essere definita dall'art.1 di questo allegato che io respingo in toto, cioè anche le altre modifiche che sono all'interno di questo regolamento sono sicuramente da respingere, ma questo io lo ritengo lesivo nei confronti delle persone e del ruolo che noi abbiamo all'interno di questo consiglio comunale. La modifica del regolamento doveva essere portata alla conferenza dei capigruppo e di qui noi ci siamo anche attivati per presentare e vorremmo che questo emendamento fosse votato perchè visto che si parla di una modifica di regolamento, l'inserimento della conferenza dei capigruppo che è prevista dallo statuto non è precisata nel regolamento ed è uno strumento che noi riteniamo sia importante e ci debba essere e lì avremmo sicuramente risolto e anche contribuito a fare sì che se ci sono dei problemi all'organizzazione dei servizi, siamo troppo invadenti chiediamo troppi documenti vogliamo troppe fotocopie, voglio dire mettiamoci d'accordo per consentire da una parte ai consiglieri di svolgere responsabilmente consapevolmente il loro ruolo di rappresentanza, perchè siamo stati eletti democraticamente dai cittadini e rappresentiamo qui tutti i cittadini di Molinella e abbiamo tutti il diritto e dovere di tutelare i loro interessi quindi lavoriamo tutti in quella direzione, ognuno con le proprie idee e con le proprie opinioni, ma l'obiettivo unico è quello e io credo che non ci debba essere nessun allegato al regolamento del consiglio comunale che mi debba venire a insegnare come io mi debbo comportare quanto io entro dentro al comune e quali sono i documenti che qualcuno mi può dare in trenta giorni venti giorni cinquanta giorni. I consiglieri comunali per svolgere il loro lavoro hanno diritto di accedere a tutti gli atti quando e come vogliono senza interferire sull'attività dell'ente addirittura in molti comuni c'è addirittura un luogo dove ci sono tutti i documenti ai quali i consiglieri possono accedere c'è

una persona dedicata e poi voglio dire c'è l'ultimo decreto, Segretario, perché qui avete detto che comunque che questi regolamenti sono stati adeguati a quelle che sono le normative che sono uscite che è la 184 del 2006 dove recita in fondo: accesso per via telematica, le pubbliche amministrazioni assicurano che il diritto di accesso possa essere esercitato anche in via telematica. Noi invece che andare nella direzione di snellire di rendere tutto più accessibile andiamo nella direzione del tutto opposta. L'idea che ci siamo fatti anche noi che mi sono fatta anch'io è sicuramente che per evitare che i consiglieri comunali ficchino troppo il naso in quella che è l'attività e non disturbino troppo i manovratori si stiano mettendo dei vincoli e dei paletti da tutte le parti. Io non voglio arrivare a pensare questo, però se leggo l'allegato a, l'unica cosa che mi viene in mente è queste questione. Le modifiche che noi abbiamo proposto in particolare l'abolizione del comma 5, quello che anziché viene ancora aumentato dove anche aggiungiamo un'altra cosa, cioè già lo statuto definisce quali sono i consigli comunali ordinari e quelli straordinari e in quali consigli ordinari non è possibile presentare delle interpellanze, è vero Segretario o sbaglio? Sto dicendo delle sciocchezze visto anche i regolamenti che lei ha fatto in altri comuni dove dicono queste cose allora è inutile riprecisare nel regolamento del consiglio quali sono i passaggi nei quali non vanno presentate o vanno presentate le interpellanze, atteniamoci a quella che è la normativa senza andare a precisare a sottolineare alcune cose aggiungendo delle altre affinché possano ancora essere limitate, quindi io penso che questo regolamento probabilmente aveva bisogno ed ha anche bisogno di essere rivisto nei suoi contenuti, adeguato dal punto di vista delle normative, sono uscite dal momento in cui è stato approvato il regolamento degli adeguamenti. E sono altrettanto convinta che se ci fosse stata una partecipazione da parte di tutti i gruppi consiliari si sarebbe trovato il modo di fare anche un buon lavoro nel rispetto di quella che è l'attività che questa amministrazione deve portare avanti, fatta in questo modo sicuramente delle perplessità me ne rimangono e anche una forte amarezza per quanto riguarda il poco rispetto devoluto nei confronti dei consiglieri.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego consigliere.

Aldo Casoni: Signor Sindaco Assessori Consiglieri Buonasera, io non entro nel merito alle questioni relative agli ultimi due punti posti in discussione perché credo siano stati affrontati in modo approfondito ed esaustivo dai colleghi di minoranza che mi hanno preceduto. E vorrei fare così un breve intervento mettendo in evidenza quella che è un po' la mia impressione direi che questo giro di vite è stato fatto dalla Giunta sul diritto di accesso ai documenti e degli atti sia per quanto riguarda i cittadini che per i consiglieri comunale sia per le variazioni portate al consiglio comunale. Ecco questo giro di vite a me francamente non mi ha stupito questo provvedimento non mi ha stupito e direi forse che me l'aspettavo me l'aspettavo perché in questi mesi la continua insofferenza che questa amministrazione la maggioranza soprattutto la Giunta ha dimostrato nei confronti delle ragioni dei gruppi di minoranza è diventato un po' la caratteristica principale di questa giunta cioè una impostazione che si potrebbe definire più o meno autoritaria un metodo di non coinvolgere le minoranze il fatto di chiedere la possibilità ai capigruppo di poter avere la conferenza che è prevista in tante amministrazioni poter partecipare anche alla formulazione alla variazione dei documenti ecco di cui stiamo discutendo, credo che sia un sogno ormai, credo che si deve denunciare credo che questo si deve far presente, ma io francamente di questo fatto non mi sono meravigliato più di tanto il metodo di non coinvolgere le minoranze in consiglio comunale credo che significhi anche non volere affrontare un confronto né con chi rappresenta diciamo l'opposizione anche fuori dal consiglio comunale quindi la maggioranza dei cittadini. Perché se ricordo bene durante le elezioni ecco il risultato chiaro a tutti pur avendo vinto le elezioni non avete ottenuto la maggioranza dei cittadini e quindi è un po' il

metodo come diceva prima la consigliera Passarini, cioè di non disturbare il manovratore il non volersi confrontare con nessuno e nessuno appunto deve disturbarvi nemmeno i consiglieri che ne hanno pienamente il diritto questo quindi è un modo di porsi nei confronti delle opposizioni che rappresentano appunto come dicevo prima la maggioranza dei cittadini di questo comune che non aiuta nemmeno coloro all'interno di questo consiglio comunale che vorrebbe porsi con uno spirito costruttivo sempre nell'interesse della di tutta la comunità. Se l'obiettivo comunque nell'apportare questi modifiche queste variazioni al regolamento all'accesso agli atti per cittadini e consiglieri era quello di rendere ancora più difficile un compito che per il consigliere comunale lo è già difficile proprio per esercitare il proprio mandato elettivo. Io credo che questo obiettivo l'abbiate centrato se verrà approvato come credo questo punto all'ordine del giorno. Di certo però io credo parlo a titolo personale, ma penso anche a nome degli altri consiglieri del mio gruppo e anche dell'altro gruppo di minoranza io non rinuncerò a svolgere ancora più efficacemente ed ancora più attentamente il mio ruolo di controllo e di vigilanza sull'azione amministrativa ruolo che fra l'altro ci compete perchè è sancito dalla legge nonostante appunto questo giro di vite che avete posto in atto con queste due variazioni questi provvedimenti. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Io mi voglio riferire al diritto generale all'informazione all'articolo i, no, dove dice deve comportarsi secondo criteri di leale collaborazione, correttezza ragionevolezza evitando atteggiamenti ostruzionistici ed eccessivamente gravosi per la organizzazione comunale che si tradurrebbe in un danno per la collettività. Noi abbiamo due cose diverse per il fatto del danno alla collettività, vede Signor Sindaco io penso che un danno sia quello di avere firmato con un'azienda cioè Molinella Futura con un'azienda per avere acquistato dei fari per l'illuminazione no? Qui si è fatto un contratto dove si è acquistato un prodotto così detto dedicato con un costo con un articolo che non c'era da nessuna altra parte pagando subito il 50% di questo pagando il resto in rate subito immediatamente quindi quasi in contanti alla fine che questa azienda avrà fatto un certificato di convenzione con il comune cioè dicendo questo articolo va bene, lei se ne lava le mani se questi articoli non andranno più bene il comune se li prenderà in carico. Quindi non credo che sia un buon affare questo, secondo me un'altra cosa sempre con un'altra azienda avete stipulato un contratto che riguarda la centrale fotovoltaica. Nel leggere tutta la documentazione si evince che per ammortizzare questo contratto ci vogliono 16 anni, questa stessa azienda pubblica sui giornali e per televisione che i contratti si ammortizzano in 6 anni quindi io credo che questo sia il danno che viene portato alla comunità non alcune fotocopie. Ne ho alcuni soltanto poi pianto lì. Ho visto che avete rinnovato un contratto con la casa di riposo, un contratto che prevede un aumento di circa 700.000 euro, considerato che il mercato di questo tipo di lavoro ha una contrazione ci sono degli sconti che arrivano fino al 6% io credo che aver fatto una gara si sarebbero risparmiati un bel po' di quei soldi. Poi non so per vedere alcune cose tipo le convenzioni quando io chiedo di parlare di una convenzione avevo visto che in alcuni punti non venivano rispettate, credevo di aver fatto un favore al comune, dicendo guarda che là non stai rispettando le cose, mi è stato risposto si ci informeremo vedremo poi ho fatto anche una interpellanza a lei Signor Sindaco, sono già più di 40 giorni non mi ha ancora risposto, le cose sono ancora là messe così. Potrei parlare della pista ciclabile di Via redenta perchè sta venendo già, dell'aula didattica che non è ancora data al comune ma è stato deliberato, vede io credo che il danno non siano le alcune fotocopie che chiediamo noi sono queste cose qua quindi abbiamo una concezione diversa sul danno che si può produrre quindi questa è anche una mia dichiarazione di voto io voterò contro questo. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego, scusi un attimo.

Marco Evangelisti: Chiedevo solo un chiarimento, non ho capito, l'incontro con i capigruppo per questa variazione di regolamento c'è stato oppure no perchè non mi è chiaro.

Sindaco: L'incontro su questo regolamento?

Marco Evangelisti: Sì su questa modifica.

Sindaco: Su questo regolamento non c'è stato l'incontro con i capigruppo no.

Marco Evangelisti. Grazie.

Sindaco: Prego.

Vincenzo Caradonna. Io volevo sarò breve volevo solo ribadire questa cosa sì io condivido quell'ultima osservazione che ha fatto il consigliere Venturoli perchè capisco che a volte nel chiedere la documentazione di determinate delibera determinate convenzioni si può anche eccedere, ma credo che l'intenzione non sia tanto quello di essere ostruzionisti o quant'altro quella piuttosto di andare a verificare a fondo se ci sono delle cose che possono essere migliorabile. Cioè essere collaborativi, credo che significa sostanzialmente quello di andare a vedere nell'interesse di una comunità che è quella molinellese anche cose che sono state deliberate in buona fede, ma che si rivelano scarsamente economiche o addirittura dannose. Allora io credo che nei consiglieri di opposizione, non sempre occorre vedere un nemico che vuole mettere il naso, a volte può capitare se ci sono delle cose fatte male, perchè non deve metterci il naso però credo che tante volte possa significare semplicemente questo che si vuole andare a mettere il naso per diritto ma anche per diritto della cittadinanza e eventualmente fare delle controproposte o modificare certe scelte che poi alla fine sono per un vantaggio di tutti. Io credo che sia importante che cambi il modo di rapportarsi quindi il proporre da parte nostra la conferenza dei capigruppo il fatto di dare anche ai consiglieri di opposizione la possibilità saltuariamente quando c'è bisogno di fare una convocazione o altri strumenti di questo genere non è tanto per diventare ostruzionisti ogni 15 giorni chiedere una riunione è piuttosto per vedere come fare perchè insieme si possa amministrare un pochetto meglio, poi è chiaro che l'opposizione avrà il suo ruolo la maggioranza avrà il suo ruolo il Sindaco deve fare il suo lavoro, perciò io credo che se noi riuscissimo a dialogare un po' di più su questi aspetti probabilmente saremmo un po' meno formali un po' più sostanziali e i consiglieri comunali avrebbero un ruolo un po' più di primo piano, che credo che non sia una cosa sbagliata visto che sono stati tutti eletti dai cittadini e quindi se siamo qui è perchè qualcuno ci ha chiesto ha accettato la nostra proposta di candidarci e ci ha votato quindi alla fine siamo diventati in un certo senso persone che rappresentano dei cittadini, quindi se vogliamo farlo dobbiamo trovare gli strumenti migliori. Ecco crediamo che questo modo di procedere non aiuti nessuno ecco tutto qui, neppure la maggioranza e forse neppure la giunta e il Sindaco. Già che ci sono se volete posso fare anche la dichiarazione di voto, la facciamo dopo tanto è breve. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola. Prego.

Lorenzo Catozzi: Io sarò brevissimo. Innanzitutto prima effettivamente avevo già fatto l'intervento anche per la parte successiva, ringrazio il consigliere Sgarbi di avermelo fatto notare così abbiamo anche abbreviato i termini di questo intervento. Sono d'accordo con il

consigliere Caradonna nel senso che effettivamente per me, cioè non va visto il nemico in chi è dall'altra parte del tavolo nel senso che si abbiamo fatto delle modifiche anch'io come consigliere come tutti voi a queste modifiche cioè non ho partecipato e non penso neanche il gruppo in modo tecnico, attivo, le ha fatte che è deputato a fare queste cose logicamente i pareri vengono richiesti. Però io penso che un regolamento come questo l'ultimo obiettivo che avesse fosse quello di andare al imitare il diritto di accesso soprattutto parliamo dell'allegato a, che è il più discusso, dei consiglieri comunali al fine di evitare che venisse in un qualche modo scoperto chissà che cosa. Qui probabilmente fin dall'inizio ci sono stati dei fraintendimenti io no ho idea probabilmente la minoranza penso oppure una parte della minoranza, questa maggioranza qualsiasi cosa faccia, qualsiasi cosa modifichi sia proprio fatta apposta per una attività ostruzionistica, oppure per andare a limitare quelli che sono i loro diritti di consiglieri comunali, ma non è così. Cioè anche questo allegato a, è stato forse in certe parti anche eccessivamente regolamentato, ma sempre per evitare quello che è successo fino ad ora cioè che si creino degli equivoci nella richiesta di documenti nella appunto nel diritto di accesso nel rilascio delle copie poi possiamo stare qui a discuterne delle ore se i trenta piuttosto che i venti piuttosto che le 24 ore, siano più giuste. Certo sarebbe giusto avere tutto e subito anch'io ne sarei agevolato tutti ne saremmo agevolati anch'io sarei contento e lo dico con il Sindaco . Se un domani, il prima possibile fosse questo comune avesse le attrezzature avesse le possibilità di rilasciare tutti i documenti in forma informatica, in forma PDF come dice giustamente il Consigliere Sgarbi, saremmo tutti molto più contenti, io l'ho già detto più volte sarei contentissimo perchè con un semplice clic potrei vedere la documentazione, mi viene detto però e io non sono assolutamente un tecnico informatico anzi quando ho scaricato la posta elettronica ho già fatto molto, che nell'organizzare tutta questa cosa, non è semplice perchè a parte la rispondenza del documento quello che possa essere l'originale e tutte le autenticità del caso che sono sicuramente superabile con la tecnologia moderna con la PEC con la posta elettronica certificata e con tutto quanto ne discende, però probabilmente ci sono anche dei problemi nel mettere in formato digitale tutta la documentazione che possa in un qualche modo essere richiesta. Non lo so ho pensato a questo perciò sicuramente auspico come tutti gli altri consiglieri della minoranza ciò avvenga compatibilmente con quelle che sono le esigenze organizzative e i costi del comune. Mi dispiace anche quello che ha detto il consigliere Passarini vedendo anche all'articolo 1 dell'allegato a, appunto delle frasi offensive nei confronti dei consiglieri, effettivamente leggendolo così può sembrare che si voglia insegnare alle gente a stare al modo questo non è mai bello, veramente essendo consiglieri o cittadini, adesso lo leggevo deve comportarsi secondo i criteri di collaborazione, ok, qui tutti ci diciamo la banda bassotti non c'è quindi non c'è da una parte e speriamo che non ci sia dall'altra e speriamo che gli altri non pensino che lo siamo noi però si quod abundat non viziata diciamola così l'abbiamo regolamentato è meglio regolamentarlo piuttosto che non chiedere niente. Ecco a parte gli scherzi comunque questo è un regolamento che le modifiche verranno approvate, io auspico anche con i capigruppo di minoranza nulla è definitivo si può modificare qualsiasi cosa se poi vediamo che questo regolamento pone dei limiti non funziona restringe eccessivamente il diritto di accesso o comunque non permette ai consiglieri di esplicitare in modo concreto il loro mandato a termini di legge, ci si trova in modo democratico si può convocare questa famosa conferenza dei capigruppo parlarne io sono il primo ad esserne d'accordo. Mi dispiace se queste modifiche vengono interpretate appunto che abbiano appunto come unico fine come unico intento quello di (finisce il 1° nastro)

Aldo Casoni: anche per il regolamento del Consiglio Comunale fu istituita una commissione ad hoc proprio per la stesura dello statuto ed anche del regolamento proprio perché, quel momento fu propedeutico poi per l'approvazione in consiglio comunale di un documento che

era stato condiviso. Quindi non è per partito preso il fatto di chiedere una partecipazione non dico tanto dei componenti dei gruppi o commissioni per una variazione allo statuto variazioni al regolamento quanto meno la possibilità di poterne discutere preventivamente in sede di conferenza dei capigruppo in modo tale da non arrivare poi qui in consiglio comunale senza avere condiviso nulla dico nulla di quello che ci sta scritto.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Paolo Sgarbi: Io volevo solo ringraziare il consigliere Catozzi che ha dichiarato che è stato anche lui poco coinvolto sulla preparazione di questo regolamento si è dichiarato d'accordo con noi sui documenti elettronici, si è dichiarato d'accordo con noi sul coinvolgimento di tutti i consiglieri comunali si è dichiarato con noi, su quasi tutto volevo invitare il consigliere Catozzi a venirsi a sedere da questa parte e a votare di conseguenza.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Vincenzo Caradonna: Noi volevamo chiedere se ovviamente quella mozione che abbiamo presentato si mette ai voti, se la proposta di modifica di regolamento comunale, se venisse votata favorevolmente noi potremmo poi votare favorevolmente è un battuta, noi chiediamo che sia messa ai voti poi l'esito sarà quello che deve essere e poi dopo eventualmente proseguiamo.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Più nessuno. Ma signori consiglieri torniamo al discorso iniziale, il consiglio comunale è il luogo deputato a discutere dei problemi che riguardano la comunità di Molinella, i consiglieri comunali sono quelli che sono preposti a dare il loro parere su un determinato argomento su un determinato partito di deliberazione su una determinata richiesta. Io credo che sia giusto naturalmente parlare coi capigruppo dopo i capigruppo cosa abbiamo le commissioni poi dopo le commissioni abbiamo le sub commissioni poi abbiamo i tavoli poi abbiamo i tavolini dove ci troviamo a discutere in continuazione di argomenti di situazioni che alla fin fine quello che viene deciso all'interno di questi tavoli di queste commissioni, non conta niente, conta solo il risultato definitivo che viene dato qui in consiglio comunale. Quindi è questo che secondo noi è una concezione diversa di fare politica, i tavoli, i tavolini, i tavoli rotondi, gli sgabelli sono cose, che, secondo noi, non hanno nessun senso come abbiamo sempre criticato in passato i consigli frazionali ed è stato dimostrato che sono stati un bluff totale così riteniamo che tranne poche eccezioni ci possa essere la possibilità di discutere in altra sede se non in quella deputata. C'è un Sindaco dicevo prima, che ha determinato i compiti, c'è una Giunta, c'è un consiglio comunale ognuno di questi organi democraticamente eletti rappresentano e portano davanti determinati problemi determinate situazioni che la legge dà loro, non è che si decide in consiglio comunale che cosa deve fare la Giunta che cosa deve fare il Sindaco, il consiglio comunale dà degli indirizzi di massima poi dopo di che c'è la Giunta poi c'è il Sindaco poi ci sono i dirigenti, ovviamente ognuno di queste persone ha un proprio compito vogliamo aggiungere il discorso nessuna difficoltà a trovare periodicamente un incontro con i capigruppo, ci siamo anche trovati con i capigruppo in due o tre occasioni avevamo stabilito una cosa però il giorno dopo immediatamente qualcuno ha disatteso pur nella libertà ovviamente di fare e di conseguenza è andato avanti per la sua strada, mi si spiega cosa è servito quell'incontro dei capigruppo? Noi questa sera voteremo un partito di deliberazione e questo sarà la legge, sarà la regola, alla quale ci dovremo attenere tutti Sindaco compreso per portare avanti il nostro mandato è tutto lì il problema che noi riteniamo debba essere valutato. Il consiglio comunale non è che si viene in consiglio comunale a discutere di tutto e di tutti. Il consiglio comunale

per legge ha determinati compiti la Giunta comunale ha altri compiti il Sindaco ne ha altri ancora, i dirigenti del comune anche loro hanno degli altri compiti e non è che dice noi andiamo in consiglio e li decidiamo, vogliamo trovarci come capigruppo nessuna difficoltà speriamo, però quando avremo deciso qualcosa in conferenza di capigruppo tutti rispettino quello che è stato detto e non ci salti fuori o come in qualche commissione, perchè durante il passato consiglio è uscito anche questo, abbiamo fatto delle commissioni, in commissione era venuto fuori un determinato risultato, ci siamo presentati in consiglio ed è stato detto no noi diamo il voto contrario perchè la commissione, è la commissione e in consiglio comunale facciamo così. Noi non abbiamo difficoltà a discutere, noi siamo disponibilissimi, però sia chiaro: ognuno con il proprio ruolo ognuno con il proprio compito. Il controllo, il controllo dei consiglieri comunali è doveroso nessuno nega un documento, oppure viene negato il documento che la legge impedisce di potere dare e l'abbiamo specificato in maniera molto chiara, noi abbiamo detto esattamente quali documenti sono vietati all'accesso perchè la legge li vieta. Nessuna altra questione. Io vorrei che fosse chiaro, ribadisco, non voglio fare polemica, ma qui qualcuno sta confondendo quali sono i ruoli e io credo che questo sia sbagliato. Io credo che il luogo per discutere gli argomenti sia il consiglio comunale, ma gli argomenti che sono propri del consiglio comunale non quelli che sono della Giunta, quelli che sono del Sindaco o quelli che sono dei dirigenti. Ovviamente nessuno prevede o ha la pretesa che ciò che fa il Sindaco ciò che fa la Giunta ciò che fanno i dirigenti siano atti diciamo non controllabili o quanto meno non discutibili certamente, ma sono altre le sedi in cui fare queste variazioni in cui fare queste osservazioni. Io credo che sia questo il ruolo se vogliamo fare veramente l'interesse dei cittadini ad ognuno, noi il proprio compito, poi dopo di che la maggioranza ha il diritto dovere di governare la minoranza ha il diritto dovere di controllare che tutto avvenga nel rispetto dei limiti imposti dalla legge dalla correttezza da quant'altro. Nessuno impedisce il controllo è doveroso certo che è doveroso, nessuno nega questo. Però ci sono, ribadisco come ho detto prima, ci sono dei diritti e sono assolutamente intoccabili, ma ci sono anche dei doveri egualmente ai quali il Sindaco per primo, ma anche i consiglieri comunali si debbono attenere, è tutto qui quindi noi assolutamente non vogliamo fare assolutamente ribadisco per l'ennesima volta dell'ostruzionismo, la legge, le sentenze ci dicono di comportarci in una certa maniera siccome io credo che il comune sia il luogo della certezza, del diritto quando un cittadino viene all'interno del comune deve essere sicuro che la risposta che gli viene data risponde ai requisiti di legge, risponde a ciò che la legge vuole e quando esce di qua deve dire sono andato in comune e ho la certezza perchè me l'hanno detto in comune e credo che sia questo il ruolo che deve avere una amministrazione comunale quindi giustamente i consiglieri di opposizione o di minoranza che dir si voglia faranno il loro controllo se troveranno qualcosa che a loro parere riterranno che non sia giusto lo faranno presente. Ma per finire anche questo regolamento che noi portiamo all'approvazione stasera non è il Vangelo non è la Bibbia che è immodificabile, noi siamo andati avanti per anni ribadisco, per anni con questo regolamento che non era più attuale ci sono state delle modifiche di legge, ci sono state delle sentenze come diceva il consigliere Catozzi che davano interpretazione reale a quello che era il modo di comportarsi dei consiglieri di tutti quelli che operano all'interno del comune, noi non abbiamo fatto altro che adeguarci in maniera tale che il controllo non diventi, nè eccessivo, nè che venga impedito, cioè che ogni consigliere possa fare nei limiti imposti dalla legge e dalla normativa il proprio dovere quindi è solo ed esclusivamente questo. Quindi Consigliere Caradonna noi ne prendiamo atto di questa sua volontà le ribadisco, Noi non abbiamo, ma come tutti non solo il consigliere Caradonna tutti i consiglieri, noi adesso andremo avanti con questo qui, fra un mese fra sei mesi se ci accorgiamo che questo qua crea dell'imbarazzo, crea delle situazioni intollerabili all'interno del consiglio disponibilissimi a tornare qui in consiglio e se la legge ce lo consente ribadisco se la legge ce lo consente ridiscutere e mettere e cambiare quella norma che secondo

qualcuno può essere lesiva dei diritti di qualcuno o dei doveri di qualcun altro. Tutto qui, quindi noi questa sera andremo ad approvare questo regolamento, prima di passare al regolamento io metto in approvazione il documento il gruppo Molinella Civica ha presentato 5 punti che ritiene che debbono essere modificati, il primo punto, li leggo tutti e cinque poi dopo ci esprimeremo se siamo d'accordo su tutti e 5 o li vuole uno per uno. Benissimo uno per uno. Allora: Oggetto: proposta di soppressione dello schema di deliberazione modifica dell'art. 63 del regolamento comunale. Ai sensi dell'art. 63 del regolamento del consiglio comunale si chiede la soppressione del punto f dello schema di delibera di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale non è un problema l'importante è che vengano trattati tutti. Scusate ricomincio da capo. Oggetto: Proposta di soppressione del punto d) dello schema di delibera di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 marzo: Modifica dell'articolo 25 del regolamento del consiglio comunale. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento del consiglio comunale, si chiede la soppressione del punto dello schema di delibera di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 marzo 2010, modifica dell'articolo 25 del regolamento del consiglio comunale, in quanto gravemente lesiva ed in alcuni punti vessatoria del diritto dei consiglieri di ottenere dagli uffici del comune dalle sue aziende istituzioni ed enti dipendenti tutte le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato elettivo. Si chiede inoltre che la presente proposta di soppressione sia acquisita nello specifico atto deliberativo di approvazione della proposta avente per oggetto: Modifica al vigente regolamento del consiglio comunale. Quindi sono due le richieste perché si chiede che la presente proposta di soppressione sia acquisitano questa viene presa così normalmente, Segretario, allora signori pongo in votazione la soppressione dell'articolo 25 così come ho letto e presentato dal gruppo Molinella Civica, chi approva la soppressione alzi la mano, chi non approva, respinta.

Oggetto: Proposta di soppressione del punto d) dello schema di deliberazione di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 marzo 2010. Modifica dell'art. 27 del regolamento del consiglio comunale, apro una parentesi: automaticamente questo qui viene allegato alla delibera, ai sensi dell'articolo 63 del regolamento del consiglio comunale si chiede la soppressione del punto d) dello schema di deliberazione di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 marzo 2010. Modifica dell'articolo 27 del regolamento del consiglio comunale, in quanto sopprime il diritto dei consiglieri di ottenere in visione o in copia entro 24 ore le deliberazioni adottate dalla Giunta, si chiede inoltre che la presente proposta di soppressione sia acquisita nello specifico atto deliberativo di approvazione della proposta avente per oggetto modifica al regolamento. Chi approva questa variazione alzi la mano, chi non approva, respinta.

Proposta di soppressione del punto e) dello schema di delibera di cui al punto 4 dell'ordine del giorno. Modifica dell'articolo 26 del regolamento del consiglio comunale. Salto sempre il punto 4 all'ordine del giorno leggo solo le modifiche se siete d'accordo. Se no ecco. Allora qui si chiede la modifica ai sensi si chiede la soppressione del punto e) in quanto tendente a dequalificare la registrazione del consiglio comunale da documento amministrativo a mero ausilio per la formazione del verbale della seduta così compromettendo il diritto dei consiglieri di vedere riportati correttamente i propri interventi sui verbali della seduta. Chi approva questa soppressione alzi la mano. Chi non approva. Respinta.

Oggetto: Proposta di soppressione del punto f) modifica articolo 63 del regolamento del consiglio comunale. Ai sensi del regolamento si chiede la soppressione del punto f) dello schema di delibera in quanto introduce una discrezionalità valutazione arbitraria della quantità e o del contenuto degli emendamenti lesiva dei diritti dei consiglieri di presentare emendamenti ai provvedimenti posti in votazione. Chi approva questa soppressione alzi la mano, chi non approva, respinta.

Proposta di soppressione di cui al punto a) dello schema di deliberazione. Ai sensi dell'art. 63 si chiede la soppressione del punto a) in quanto limitativa del diritto dei consiglieri di richiedere l'iscrizione di interrogazioni interpellanze e mozioni all'ordine del giorno del consiglio comunale. Chi approva questa sospensione alzi la mano, chi non approva, respinta.

Altro punto: proposta di modifica del vigente regolamento del consiglio comunale presentata dal gruppo consiliare PD da approvare in consiglio comunale del 10 marzo. L'abbiamo già letta questa qui possiamo votarla tutta assieme se siete d'accordo. A punto per punto va bene.

Capitolo 3°: I gruppi consiliari, articolo 7 bis conferenza dei capigruppo. La conferenza dei capigruppo costituitasi ai sensi dell'articolo 5 e presieduta dal Sindaco Presidente, non è un problema lo aggiungiamo lo integra lei Segretario, la conferenza costituitasi e presieduta dal Sindaco Presidente del Consiglio comunale è da questi convocata ogni qualvolta lo ritenga utile e necessario anche su determinazione della giunta comunale o a richiesta di uno o più capigruppo per la programmazione dei lavori e per la predisposizione del calendario dei lavori del consiglio comunale. Nonchè per l'esame di ogni particolare argomento che il Sindaco Presidente del consiglio ritenga di iscrivere all'ordine del giorno: Chi approva questa introduzione, chi non approva, respinta.

Articolo 9 Presidenza e convocazione delle Commissioni. La convocazione effettuata dal Presidente anche a seguito di richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare dallo stesso indirizzata ai membri della commissione che rappresentano almeno un terzo dei componenti la commissione stessa. La riunione tenuta entro 10 giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del comune. Chi approva

Nadia Passarini: Voglio solo dire che questa modifica dell'articolo 9 è solo la riscrittura dell'articolo 9, coerente con quello che è il ruolo della commissione perché già è previsto questo articolo 9 che un terzo dei rappresentanti del consiglio comunale possono convocare la commissione allora, anziché precisarlo, siccome le commissioni sono già composte in questo modo, sarebbe utile semplificarlo da questo punto di vista per renderlo più chiaro per chi vuole poi partecipare ai lavori della commissione.

Sindaco: Scusi Consigliere Passarini qui questo articolo non l'abbiamo mica cambiato.

Nadia Passarini: Lei stasera ha portato in votazione una proposta di modifica di regolamento di consiglio comunale, noi abbiamo all'interno di questa proposta di regolamento del consiglio comunale il gruppo di Molinella Civica ha chiesto di abolire di togliere noi abbiamo chiesto anche di modificare altri articoli poi questo sta nella sua

Sindaco: Vede consigliere Passarini a questo punto ci sarebbe da dire allora tutto quello che abbiamo detto prima di trovarci consiglieri di trovarci prima di discutere assieme quello che vogliamo andare a proporre vale solo per noi?

Nadia Passarini: Certo l'ho detto anche nel mio intervento se ci fosse stata la riunione dei capigruppo avremmo detto noi abbiamo anche queste modifiche da fare come non c'è stato siete venuti in consiglio per fare questo o lei lo mette in votazione adesso o lo acquisisce agli atti poi la prossima volta che ritiene di modificare il regolamento ne tenga conto.

Sindaco: Esatto a questo punto certamente sì io l'acquisisco agli atti e non appena ci sarà questo punto appena ci sarà la possibilità o la necessità di modificare il documento terremo presente questo punto da poterlo inserire.

Paolo Sgarbi: No chiedo scusa, ma è previsto che si possa votare in consiglio una proposta quindi se questa proposta io penso che sia giusto metterla in votazione.

Sindaco: Certamente, ma mi scusi Consigliere Sgarbi non ho micanoi lo votiamo in questo momento non lo mettiamo nella modifica però con dichiarazione che questo punto lo terremo in considerazione in una prossima modifica se si renderà necessaria o se sarà possibile di un consiglio comunale questo punto articolo 9.

Paolo Sgarbi: Allora scusi per capire bene adesso votiamo voterete contro però ne terrete conto. Ho capito.

Sindaco: In base all'esito. Noi questo qui è un suggerimento che ne terremo conto. Prego il pubblico presente di astenersi di qualsiasi commento. Noi questo punto all'ordine del giorno lo voteremo, però le dico ne terremo conto se sarà necessario in una prossima modifica del regolamento. Punto tutto lì quindi in questo momento non andiamo a modificare il regolamento, vorrei che fosse chiaro in questo momento non andiamo a modificare il regolamento, però di questa possibilità la potremo valutare in un prossimo futuro perché riteniamo che possa essere un qualche cosa da discutere, è chiaro il ragionamento? Ci siamo su questo? Allora pongo in votazione la Presidenza e la convocazione delle commissioni: chi approva questa variazione alzi la mano, chi non approva questa variazione in questo momento, risposta.

Art. 23 abolizione comma 5 in quanto di coordinare articolo 37 comma 4. Chi approva questa abolizione alzi la mano. Chi non approva, respinta.

Art. 54 punto 2, art. 54 punto 2 ciascun consigliere o capogruppo o consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo può parlare per due volte la prima per non più di quindici minuti e la seconda non più di dieci per rispondere all'eventuale replica del Sindaco o del relatore. Punto 3 gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione la prima volta per non più di dieci minuti e la seconda per non più di cinque. Chi approva questa modifica alzi la mano, chi non approva, respinto.

A questo punto signori consiglieri pongo in votazione le modifiche al vigente regolamento del consiglio comunale. Chi approva la modifica al vigente regolamento del consiglio comunale alzi la mano.

Vincenzo Caradonna: Scusi volevo fare la dichiarazione di voto

Sindaco: Ah prego prego chiedo scusa.

Vincenzo Caradonna: Dichiarazione di voto del gruppo Partito Democratico. Come già espresso dai consiglieri del nostro gruppo intervenuti nella discussione ribadiamo la nostra contrarietà alle proposte di modifica del regolamento del consiglio comunale. Le modifica presentate per l'approvazione sono state predisposte dal Sindaco e dalla Giunta senza un coinvolgimento dei gruppi consiliari della minoranza modalità che noi non condividiamo e che purtroppo sono diventate la norma, modalità supponenti che tendono sempre di più a snaturare il ruolo del consiglio comunale e l'attività dei consiglieri. Il regolamento del consiglio comunale disciplina l'attività del consiglio e dei consiglieri democraticamente eletti i quali rappresentano tutti i cittadini ed è quindi fondamentale coinvolgere i gruppi presenti in consiglio. Nel 2000 quando è stato predisposto il regolamento attualmente in vigore tutti i gruppi consiliari hanno partecipato attivamente alla sua predisposizione lo stesso metodo deve valere anche per ogni modifica che si ritenga necessario fare. Riteniamo che le modifiche non rispettino le normative previste dallo statuto comunale gli articoli 15, 14, 15 36 e 37 e

solleviamo concreti dubbi di legittimità, nel merito sono stati modificati solo gli articoli che disciplinano il capitolo relativo ai diritti dei consiglieri comunali, art. 23, 25, 26, 27, 46, e 63 è quindi chiaro che unico obiettivo del Sindaco e della Giunta è quello di cercare di impedire ai consiglieri di svolgere pienamente le loro funzioni. Respingiamo con determinazione la modifica all'art. 25 e il documento contraddistinto come allegato a) riteniamo tale articolo lesivo della dignità dei consiglieri. Alleghiamo questa dichiarazione di voto alle proposte di modifica che avevamo presentato precedentemente. Grazie.

Sindaco: qualcun altro? Qualche dichiarazione di voto?

Paolo Sgarbi: Anche il gruppo Molinella Civica esprime il proprio voto contrario alla modifica di questo regolamento sia per i metodi seguiti di cui abbiamo lungamente parlato, sia per il merito delle proposte che vengono fatte dall'amministrazione come ho detto anche prima tutte orientate a ridurre i diritti dei consiglieri comunali. Mi rammarico anche che non sia stato approvato nemmeno l'allargamento dei tempi che aveva proposto il gruppo del Partito Democratico, mi sembrava una modifica talmente che non potesse scalfire nulla nella nostra organizzazione del consiglio comunale apprendo con rammarico che anche a questa proposta si è votato contro e quindi ribadisco che il nostro voto sarà contrario.

Sindaco. Bene.

Paolo Sgarbi: E ci riserviamo anche noi di presentare chiedo che sia messo agli atti a verbale di presentare opposizione anche in altre sedi qualora riscontrassimo che questo regolamento che ci avete proposto non risponda ai requisiti di legge.

Sindaco: Qualche altra dichiarazione di voto? Prego Consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: Faccio una brevissima dichiarazione di voto appunto per dire che il nostro gruppo proprio, per i motivi che abbiamo discusso prima e non mi sto a dilungare voterà favorevole, voterà favorevole perchè il regolamento sembra un buon regolamento, rispetta la normativa rispetta quelle che sono le ultime interpretazioni giurisprudenziali, mi viene quasi da dire che voglia forse anche esaltare quello contrariamente a quello che dice la minoranza il ruolo del consiglio comunale in quanto permette poi come è stato fatto in questo caso di discutere di un argomento importante come questo nel consiglio stesso Tutti sappiamo benissimo che sì le commissioni servono però si fa una discussione che poi dopo viene normalmente rifatta in consiglio comunale. Per l'amor di Dio le commissioni sono importanti è importante tutto importante le conferenza di capigruppo però l'organo primario di una discussione rimane il consiglio quindi quando di un argomento importante se ne discute in consiglio la democrazia sicuramente è stata assicurata. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Lorenzo Venturoli, Aldo Casoni, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi, Dario Mantovani)
Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 14 componenti consiliari
Contrari: n. 7 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Lorenzo Venturoli, Aldo Casoni, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi, Dario Mantovani)
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n.4.

**Oggetto n. 5 MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"MOLINELLA CIVICA" RELATIVA A "RICONOSCIMENTO
DEL DIRITTO DI ACCESSO INFORMALE AGLI ATTI
AMMINISTRATIVI PER I CONSIGLIERI COMUNALI"
(deliberazione di C.C. n. 11 del 10/03/2010)**

Paolo Sgarbi: Signor Sindaco posso? Intanto la ringrazio per avere ritrovato la nostra mozione che giaceva negli uffici dal 18 novembre, grazie, la volta scorsa disse che c'era stato qualche disguido e mi fa piacere

Sindaco: No avevo detto c'era stato un errore

Paolo Sgarbi: ecco, la ringrazio di averla messa all'ordine del giorno, purtroppo questa mozione viene proprio all'ordine del giorno in un consiglio in cui abbiamo modificato queste norme, che riguardano l'accesso dei consiglieri comunali al diritto ai documenti amministrativi agli atti del consiglio e dell'amministrazione quindi ritiro la mozione e mi riservo di presentarne una adeguata alla nuova normativa.

Sindaco: Bene allora, è da votare questo? No, ritirata.

**Oggetto n. 6 INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
(deliberazione di C.C. n. 12 del 10/03/2010)**

Sindaco: Allora qui abbiamo alcune interpellanze ed interrogazioni. E' giunta una richiesta una interpellanza permanere dello stato di degrado dell'area dell'ex macello.

Al Signor Sindaco del comune di Molinella. Premesso che con interrogazione presentate in data 24 luglio lo scrivente aveva segnalato a codesta amministrazione le condizioni di degrado ambientale e sporcizia con accumulo di guano di piccione nell'area ex macello. Considerato che il deposito di materiale chimico ferrosi dimessi presenti nell'area è stata nel frattempo in parte eliminato, atteso tuttavia che la sua risposta indicava come data prevista per lo sgombero dei locali sul retro invasi dai piccioni e da recuperarsi a titolo di ulteriore ricovero per mezzi ed attrezzature destinazione che approviamo e che riteniamo di estrema urgenza, stimabile entro le fine del 2009 si chiede di provvedere al più presto al completamento dell'opera di bonifica e recupero. Grazie il consigliere comunale di Molinella Civica Stefano Mingozi.

In risposta alla sua interpellanza diciamo quanto segue. Dunque nella risposta fornita del 20 agosto 2009, risultava in tutta evidenza ma pare opportuno ribadirlo che la presenta di una condizione igienico sanitaria precaria riguardava esclusivamente dei locali appartenenti ad una porzione di immobile preclusa all'accesso ed all'utilizzo e non quindi l'interezza dell'area ex macello. Tali locali inoltre risultano privi di collegamento funzionale interno con i nuclei contigui cosicché l'accesso da un nucleo ad un altro risulta quindi possibile solo attraverso l'area pertinenziale esterna. Secondo è quindi evidente il confinamento del problema ad una porzione di immobile che non interagisce con i locali correttamente utilizzati nè stante l'ingresso del suesposto sul retro del fabbricato con l'area pertinenziale esterna in uso a questi. In ragione dello stato dei locali preclusi dall'accesso e dall'utilizzo desta quanto meno forte perplessità la presentazione di foto degli stessi evidentemente scattate da persona priva di alcun titolo ad accedere al loro interno. Ciò premesso e rimarcato l'intervento già effettuato, la destinazione d'uso degli immobili di proprietà comunale è di competenza dell'amministrazione ed in tempi ed in modi che verranno diciamo definiti con l'ufficio tecnico comunale verranno adottati. Ne consegue quindi che l'interpellanza si intende come un semplice invito ad operare compatibilmente con le esigenze che i nostri servizi tecnici hanno.

Stefano Mingozi. La ringrazio della risposta chiedo scusa se rimango seduta ma a causa della neve di stamattina ho la schiena un po' badile. Noi ci riteniamo soddisfatti della risposta già come di ritenemmo soddisfatti della risposta nel luglio del 2009 questa interpellanza aveva soltanto la necessità di tra virgolette di stimolare ed accelerare i tempi visto che nella precedente risposta ci era stato si era parlato della fine del 2009 ecco. Per quanto riguarda i locali che sono effettivamente pieni di guano di piccioni e che sono chiusi, è vero certo, però sarebbero locali estremamente comodi da mettere in ordine e in pulizia per l'alloggiamento di mezzi della protezione civile che sono esposti alle intemperie fuori con tutto quello che ne consegue con la loro deperibilità Grazie.

Sindaco: Sempre Molinella Civica. Riduzione di contributi per attività svolta da associazioni di volontariato. Assessore Gabusi vuole dare lei la risposta?

Andrea Gabusi: Leggiamo anche la interpellanza? Quindi al Signor Sindaco del comune di Molinella. Considerato che sul territorio comunale operano da anni associazioni volontarie associazione protezione civile molinellese gruppo volontari ANC, pianura felsinea AVIS, non ne sei a conoscenza. Ok, ma sono sigle Nadia queste arriviamo al concetto, d'accordo, con iniziative quindi ADVS Parco dei pioppi con iniziative nel settore agricoltura ambiente assistenza anziani solidarietà civile interventi di mutuo soccorso, considerato che l'amministrazione comunale si dichiara direttamente impegnata a promuovere e a sostenere

tutte le iniziative tese a favorire il miglior proseguimento dei fini statutari delle associazioni nonché il maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle iniziative promosse dalle stesse. Visto che il contributo concesso a codeste associazioni sopra ricordate è stato ridotto da 9.000 a 4.875 si chiede quali gravi motivi abbiano portato a tale scelta, quali iniziative intenda adottare in alternativa l'amministrazione per sostenere l'attività delle associazioni, si chiede inoltre quali ostacoli impediscano il rinnovo tra la convenzione fra il Comune di Molinella e l'AVPCM Associazione Volontari Protezione Civile di Molinella scaduta da oltre due anni. Si chiede risposta in aula e scritta. Grazie. Vi leggo una nota a questo proposito. In risposta alla sua interpellanza la scrivente amministrazione comunale ribadisce l'importanza del ruolo delle associazioni di volontariato, che proprio per i suoi scopi sociali è da apprezzare e sostenere: a tal proposito è doveroso che il ruolo della AVPCM è regolato da leggi nazionali e regionali che hanno portato l'amministrazione comunale a deliberare uno specifico regolamento di Protezione Civile. I rapporti con tutte le associazioni di volontariato è buono e molto proficuo, non ci sono pertanto gravi motivi che abbiano portato a tali scelte, ma solo esigenze di bilancio con il preciso impegno e disponibilità ad intervenire in qualsiasi momento e comunque la erogazione dei contributi finali circa gli importi evidenziati risulta effettuato in base alla tipologia delle attività effettivamente prestate e documentate dalle associazioni. A proposito del rinnovo della convenzione con la AVPCM si fa presente che non sussiste alcuno ostacolo relativo al rinnovo di comune accordo con i dirigenti della AVPCM fin dall'estate scorsa si è stabilito di attendere il rinnovo delle cariche sociali dell'associazione fatto che è avvenuto il giorno 11 dicembre 2009, con comunicazione al Comune pervenuta il 14 gennaio 2010. Il giorno 28 gennaio è stato convocato presso l'ufficio del Sindaco un incontro con i dirigenti dell'AVPCM Pubblica Assistenza ANC e Polizia Municipale per fare il punto della situazione generale chiedendo contributi ed arricchimenti, ma soprattutto per capire la consistenza numerica dei soci attivi e non all'interno delle associazioni e valutare iniziative di coinvolgimento dei cittadini molinellesi. Quindi questo è stato fatto già il 28 di gennaio. Tenuto conto delle suddette fasi di verifica questa amministrazione comunale procederà nelle prossime settimane all'ulteriore azione di coinvolgimento attivo delle suddette associazioni in principal modo a chiudere la convenzione con l'AVPCM con la quale c'è già stato un incontro non più tardi di 8 giorni fa dove si sono andati a verificare alcuni articoli. Ci si è concordato soprattutto su quella che è l'importanza della forza presente volontaria diciamo delle associazioni nelle associazioni e quindi la riunione del 28 era proprio in questo senso perchè è chiaro che siamo a conoscenza che a volte ci sono dei numeri ma di fatto i volontari attivi sono molto meno quindi in quella occasione ho chiesto assieme al Sindaco alle associazioni Pubblica Assistenza AVPCM e ANC cosa ci poteva eventualmente fare per poter coinvolgere e far sapere alla cittadinanza, ma soprattutto anche ai giovani che esitano questa associazione di volontariato che sono lì a braccia aperte per eventualmente aspettare nuovi volontari. Devo precisare anche che all'interno della nuova convenzione si è nell'articolo 15 mi sembra si è tenuto conto naturalmente delle prestazioni che possono e debbono essere fatte dalle associazioni in questo caso dall'AVPCM che in un primo momento o nella vecchia convenzione erano forfettizzati in questo caso stiamo valutando appunto quello, che può essere l'importo, però io ho detto che naturalmente questo importo invece di forfettizzarlo deve essere mirato quindi se c'è il servizio automaticamente viene pagato nel servizio e quindi si andrà ad aumentare quello che è l'attuale contributo. Devo precisare anche a tal proposito perchè è giusto farlo che negli incontri che ho avuto con le associazioni di volontariato fin dal luglio del 2009 momento in cui sono stato insediato e in quel momento naturalmente io mi riferisco a quello che ho detto al consigliere Sgarbi in uno degli ultimi consigli, quindi già bisogna capire il 2009 e il 2010 e quindi nel momento in cui ho avuto questo incontro, avevo fatto presente che per il 2009 purtroppo si erano diminuiti i contributi. Quindi quella affermazione io l'avevo già fatta con

le associazioni in ottobre in settembre ottobre 2009, è chiaro che Sgarbi nel riprendere questo tipo di ragionamento io ho confermato perchè nel 2010 abbiamo riconfermato quello che è stato fatto nel 2009. Che poi di fatto sia stato pagato con mandato del febbraio 2010 ma riferisce naturalmente a quello che è il 2009. Quindi nel rinnovo di questa convenzione si è cercato naturalmente di tenere conto e io ci ho tenuto a tenerne conto che certi servizi devono essere presentati se si supera quello che attualmente oggi è impegnato quando si arriverà verso la fine dell'anno se c'è da fare un ulteriore stanziamento di bilancio. Si farà perchè non è che si parli di grandi cifre però anche se sono piccole cifre possono essere comunque significative ed è giusto che l'amministrazione comunale ne tenga conto, perchè sono legati a certi servizi che in certi servizi dell'anno vengono fatti e sono manifestazioni che naturalmente hanno bisogno anche del supporto della Protezione Civile e al di là di quelle che sono le quote fisse che sono legate alle assicurazioni che sono legate ad altre questioni. Devo anche aggiungere che per il 2010 si provvederà e spero che si possa andare a concretizzare un ulteriore contributo alle associazioni della AVPCM ed ho avuto assicurazione in tal senso da parte della Bonifica Renana, perchè si potrà eventualmente andare a stipulare un ulteriore accordo che era nel cassetto con appunto le associazioni di volontariato, non solamente quelle di Molinella ma sono tre due tre comuni interessati Malalbergo in primis e a seguito dovrebbe arrivare anche Budrio, però sotto questa sollecitazioni le abbiamo fatte tirare fuori dal cassetto e credo che nelle prossime settimane si potrà avere la possibilità che tra l'AVPCM di Molinella e la Bonifica Renana possa essere sottoscritta una ulteriore convenzione per il controllo per la salvaguardia del territorio cosa che l'AVPCM a Molinella fa egregiamente e quattro compiti oltre a questo verranno indicati in questa convenzione, ma credo che appunto questi quattro punti che io ho avuto occasione di vedere siano punti e attività che possono essere sicuramente fatte dall'AVPCM e quindi ci sarà la possibilità per l'AVPCM di portare a casa qualche ulteriore risorsa. E' chiaro che sarà a fronte di ulteriore impegno ma credo che nel momento in cui svolge il suo ruolo di controllo per l'amministrazione comunale e per il ruolo di convenzione e di regolamento che abbiamo all'interno del comune credo che questo sia per il comune sia per la Bonifica Renana possa essere fatto e credo che la salvaguardia del territorio sia fondamentale ed importante. Quindi ribadisco l'amministrazione crede in questa attività crede in questo supporto e per i motivi che ha appunto detto noi a giorni andremo a rinnovare la convenzione con l'AVPCM.

Sindaco: Prego.

Paolo Sgarbi: Dunque io mi alzo in piedi perchè sono giovane non sono come il Consigliere Mingozzi, ho spalato anch'io ma la mia schiena è a posto fortunatamente. Ho spalato ho spalato allora ringrazio l'Assessore Gabusi eravamo in effetti un po' preoccupati, perchè la mancanza di una convenzione perchè un'organizzazione come la Protezione Civile a nostro modo di vedere è non è una bella cosa. La Protezione Civile interviene quando ci sono situazioni di emergenza ci sono quindi anche dei rischi anche di malintesi a volte sui compiti e sui ruoli che devono essere rispettati da parte di chi fa le richieste alla Protezione Civile e da parte della Protezione Civile nella sua operatività. Quindi mi fa piacere che ci si stia avviando verso questa conclusione. La riduzione del budget destinato alle associazioni di volontariato mi aveva era un'informazione che ci era giunta all'orecchio, Assessore Gabusi ne avevamo parlato nell'ultimo consiglio di bilancio mi sembrava di aver capito che lei mi aveva assicurato mi aveva invitato a non ascoltare le chiacchiere di piazza e mi aveva assicurato che non ci sarebbero state riduzioni poi ci siano ritrovati la riduzione e ci siamo anche qui un po' preoccupati, anche perchè, mi risulta per esempio proprio la protezione civile abbia spese fisse per assicurazione dei mezzi e delle persone superiori ai 5000 euro, quindi con i 2.000 adesso non ricordo le cifre che vengono erogati con questo contributo purtroppo la protezione

civile è a rischio di chiusura cosa che è assolutamente secondo noi va scongiurata, perchè ribadisco che la protezione civile e le altre associazioni di volontariato che operano sul Comune di Molinella sono forse la nostra spina dorsale non so quanto staremo in piedi no staremo in piedi lo stesso forse ma sicuramente un po sciancati. Quindi ci dispiace che ci sia stata questa riduzione di bilancio auspichiamo che si possa rimediare con i metodi e con delibere e integrazioni da parte della (finisce il secondo nastro)

..... La Bonifica renana sono sicure che porterà a casa un risultato eclatante da parte della Bonifica in modo tale che finalmente a Molinella la protezione civile possa finalmente possa ulteriormente migliorare le proprie prestazioni a favore di tutti i cittadini. Grazie.

Sindaco: Altra interpellanza. Al Sindaco del Comune di Molinella, il Consigliere Comunale Lorenzo Venturoli del gruppo Molinella che cambia per il rinnovamento premesso che in data 11 ottobre 2009 era stata presentata richiesta di riscontro relativo alla fornitura e messa in opera delle attrezzature del verde pubblico attrezzato dell'area G1 e della nomina del collaudatore dell'opere di urbanizzazione primaria del comparto C24: Premesso che il data 23 ottobre 2009 il responsabile del servizio pianificazione urbanistica edilizia privata rispondeva sono in corso tutte le verifiche del caso attinenti, considerato che non è stata a tutt'oggi 2 febbraio fornito alcun aggiornamento interpellano il Sindaco per sapere quale sia l'esito delle verifiche.

Con la presente siamo a comunicarvi che nel parco pubblico a ridosso dell'area del comparto C24, conforme agli impegni assunti dal soggetto attuatore nella convenzione urbanistica all'articolo 8 opere extra comparto, verranno poste in opera le seguenti attrezzature: uno torretta con tetto e scivolo un'altalena a due posti un gioco a molla un tavolo con panche due cestini porta rifiuti e superficie antitrauma come previsto dalla normativa è 1176/2008. Si precisa che le attrezzature sopra elencate e schede tecniche sono già stati oggetto di distinta d'ordine da parte del soggetto attuatore come documentato agli atti con nota del 14 gennaio. La posa in opera delle opere di cui sopra sarà eseguita non appena le avverse condizioni meteorologiche degli ultimi periodi permetteranno il transito nel parco pubblico di mezzi pesanti senza arrecarvi alcun danno. Si evidenzia che le suddette attrezzature saranno poste in opera secondo le regole dell'arte e collaudate dal tecnico abilitato. In ultimo sempre a riferimento delle opere extra comparto si sta procedendo con l'allargamento della sede stradale di Via San Vittore e con tutte le opere conseguenti come documentato dal verbale di sopralluogo del 5.2.2010 dell'arch. Nicoletta Bonetti in qualità di collaudatore delle opere di urbanizzazione del comparto C24 agli atti. Questa

Lorenzo Venturoli: Va bene io sono soddisfatto di questo cioè non voglio far polemica comunque doveva essere fatto 6 mesi fa comunque va bene lo stesso. E' già fatto andiamo bene.

Sindaco: Bene bene. Interpellanza del Al Sindaco del Comune di Molinella, i consiglieri comunali del gruppo Molinella che Cambia, tengo a precisare non l'ho detto prima ho mandato una lettera a tutti che il gruppo Molinella che cambia si è scisso è rimasto Molinella che Cambia capogruppo Venturoli Lorenzo e i consiglieri Vincenzo Caradonna Nadia Passarini Dario Mantovani e Aldo Casoni hanno fatto un nuovo gruppo PD intestato al Partito Democratico. Ho mandato una lettera spero che sia arrivata a tutti però ho dimenticato di dirlo prima. Interpellanza i consiglieri comunali del gruppo Molinella che Cambia Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Dario Mantovani, Aldo Casoni Lorenzo Venturoli premesso bhe è stata scritta prima ne prendiamo attoè stato scritto un po' prima. Premesso che la trasparenza negli atti dell'amministrazione pubblica oltre che un obbligo di legge dovrebbe anche essere un principio etico irrinunciabile nei confronti dei cittadini. Considerato che oggi

come non mai le politiche del giusto e corretto risparmio nella conduzione della cosa pubblica dovrebbero essere al primo posto nell'agenda degli amministratori, considerato inoltre che il cantiere per la costruzione della rotonda all'incrocio fra le vie redenta e Podgora viene percepito come in realtà faraonico interpellano il Sindaco per conoscere la catena degli appalti subappalti eventuali sub sub appalti in essere relativi ai lavori per sapere se non era possibile effettuare il tombamento del canale Annegale con altri sistemi meno costosi ed egualmente efficaci come ad esempio con tubi prefabbricati invece della costruzione in opera del manufatto. Per essere edotti sulle motivazioni che hanno portato all'esclusione di alternative estremamente più economiche e razionali per adeguare l'accesso alla zona industriale come quella di utilizzare la rotonda di Via Barattino previo ridotto tombamento del canale in prossimità della curva di Via Nobili.

Per opportuna conoscenza comunichiamo quanto segue. La progettazione delle opere di che trattasi così come la loro realizzazione è stata integralmente affidata al Consorzio della Bonifica Renana. Tale Consorzio funge quindi da stazione appaltante e pertanto governa tutti gli affidamenti dei lavori da realizzarsi. Esso è inoltre senz'altro l'organismo più competente per la valutazione circa le dimensioni e la tipologia delle più consone opere di tombinamento dello scolo consorziale da eseguirsi. Ad esso quindi si ritiene devono essere rivolte le prime due domande contenute nell'interpellanza. A quanto alla terza domanda si osserva che il tombinamento del canale potrà riconsiderarsi ridotto nella posizione indicata nella interpellanza solo dopo uno specifico confronto con il Consorzio della Bonifica Renana per i motivi più sopra enunciati. La realizzazione di una rotatoria che possa definirsi funzionale è cosa particolarmente delicata alla luce delle norme contenute nel nuovo codice della strada e la posizione indicata pare assolutamente incongrua sia dal punto di vista della funzionalità, sia dal punto di vista della sicurezza trattandosi di una curva. L'incrocio fra le Vie Battisti Redenta e Montegrappa, pur in presenza di impianto semaforico si sono sempre registrati incidenti anche di una certa gravità. La realizzazione della rotatoria in argomento potrebbe contribuire alla soluzione garantendo questo annoso problema di snellezza alla viabilità. Inoltre la stessa è stata progettata anche per dare continuità in condizioni di sicurezza, al percorso ciclabile lungo la via C Battisti per coloro che fossero intenzionati a raggiungere in bicicletta la zona artigianale quando oltre tutto verrà completata la pista ciclabile dall'attuale fornace Menarini circa da quella via fino all'incrocio attuale.

Prego Consigliere Caradonna.

Vincenzo Caradonna: Sì io ringrazio della risposta. L'unico punto che noi volevamo mettere in evidenza era comunque quello che il costo comunque di questa rotonda viene affrontato dal nostro comune, pertanto visto le cifre che andiamo a spendere sommate ad altre scelte fatte su altri interventi ci troviamo poi con dei bilanci risicati e con grosse difficoltà a fare altri interventi magari più piccoli che però sembra che si rendano sempre più importanti visto anche il moneto particolare di crisi che si affronta adesso. Quindi l'altra soluzione se la Bonifica ritiene che tecnicamente era pericolosa e non adeguata noi prendiamo atto e ci sembrava giusto così porre il problema sempre per un discorso di economicità pur ovviamente rispettando il valore dal punto di vista tecnico di queste scelte. Grazie.

.....

Va bene grazie certo.

Aldo Casoni: Allora i sottoscritti consiglieri del gruppo Partito Democratico Vincenzo Caradonna Aldo Casoni Dario Mantovani Nadia Passarini premesso che come previsto dallo Statuto comunale al capo secondo associazionismo e volontariato è importante per l'amministrazione comunale promuovere e sostenere le associazioni per il volontariato

presenti sul territorio e in particolare le associazioni giovanili. Considerato l'atto convenzionale stipulato tra il Comune di Molinella e l'Associazione culturale Giovani Idee in data 15 gennaio 2010, concernente i rapporti tra i due attori circa la gestione della sala prove presso l'ex scuola di Guarda, visto il particolare l'articolo 3: Modalità di espletamento gestione sala prove con il quale elencate le normali incombenze a carico del gestore stabilisce una particolare agevolazione tariffaria di accesso per i soci dell'associazione stessa o per gruppi nei quali sia presente almeno la metà di iscritti alla stessa associazione. Precisato che per l'associazione Giovani Idee e quindi per tutti i i suoi soci viene opportunamente destinata una quota del 10% delle tariffe introitate per l'utilizzo della sala a sostegno delle spese e degli impegni sostenuti e previsti dall'articolo 2 della citata convenzione, ribadendo con fermezza la nostra convinzione circa la necessità e l'opportunità di diffondere iniziative culturali e ricreative che facciano aumentare il coinvolgimento delle giovani generazioni sulle tematiche culturali e di presenza sul territorio chiediamo di conoscere le motivazioni per le quali sia stata attivata di fatto una ulteriore agevolazione tariffaria laddove esiste già un riconoscimento economico per le prestazioni svolte, che di fatto porterebbero ad un prevedibile forse consistente incremento di iscritti a favore di una sola associazione e ad una conseguente minore entrata per l'amministrazione comunale. Chiediamo di chiarire se l'utilizzo della sala prove è assoggettato all'applicazione della tariffa oraria anche per gli allievi della scuola di musica Banchieri che senza l'accompagnamento degli insegnanti utilizzano i locali della sala prove per esercitazioni finalizzate esclusivamente alla realizzazione di eventi e manifestazioni musicali programmati ed organizzati dalla suddetta scuola. Auspichiamo proprio per un sentimento di perequazione fra le associazioni l'estensione delle agevolazioni tariffarie a tutte le associazioni culturali e ricreative presenti sul territorio comunale e regolarmente iscritte all'albo comunale. Si richiede risposta in aula consiliare. Grazie.

La seduta si chiude alle ore 19.45.